

LA SVOLTA

LA LIGURIA SA SPENDERE I SOLDI EUROPEI

Tanti progetti di successo grazie al supporti dei fondi Ue: nel primo anno già investito quasi un terzo del budget a disposizione in 7 anni. La Commissione promuove la Regione

VINCE IL 22ENNE SIMON ZHU

Il premio Paganini va in Germania



Il Premio Paganini vola in Germania: è infatti il ventiduenne Simon Zhu il vincitore della 57ª edizione del prestigioso concorso di violino, che si è svolto con la direzione artistica di Nazzareno Carusi. A dichiarare la vittoria di Zhu, la giuria presieduta da Salvatore Accardo - primo violinista in assoluto ad aggiudicarsi il Premio Paganini nel 1958 - e composta da Ilya Grubert (vincitore del Concorso nel 1977), Michael Guttman, Régis Pasquier, Christopher Reuning, Maxim Vengerov e Reiko Watanabe.

■ Sono lontani gli anni in cui Regione Liguria lasciava nei cassetti progetti e soprattutto i soldi che l'Unione Europea metteva a disposizione per realizzarli. Ora la situazione è completamente diversa e la verifica dello stato di avanzamento dell'impiego dei fondi del Programma Fse + 2021-2027 ha confermato

come Regione sia già a buon punto. Dopo poco più di un anno è stato speso quasi il 30% del budget complessivo dei sette anni. E i progetti finanziati hanno acuto tutti ampio successo.

Diego Pistacchi a pagina 12

CON IL SUPPORTO DI INTESA SANPAOLO

Attivati i primi bandi del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile



■ È alla fase conclusiva, grazie al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most), la prima sessione di bandi rivolti alle imprese e alle start-up con progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per integrare e favorire la collaborazione tra la ricerca e l'impresa nell'ambito dell'azione dei Centri Nazionali per la Ricerca.

Proprio l'attivazione di meccanismi di affiancamento delle imprese per sviluppare percorsi di ricerca e crescita, anche attraverso opportunità di finanziamento a valore sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è l'obiettivo dei cinque Centri presenti in Italia.

Cortese a pagina 5

Editoriale

AURELIO SAFFI,
REPUBBLICANO
COL RE

di Aldo A. Mola

Un Triumviro a Civezza

■ «Triumviro della Repubblica Romana/ patriota, scrittore/ ansioso dell'avvenire d'Italia/ Aurelio Saffi/ 1819-1890/ dimorò in questa casa/ dei Gogioso/ prima d'intraprendere/ la via dell'esilio.»

È il testo della lapide murata a Civezza nell'anno 2000 per ricordo della breve sosta di Saffi, scampato all'irruzione dei quarantamila soldati mandati da Luigi Napoleone, principe-presidente della Repubblica francese, a diroccare la Repubblica Romana, spazzare via il triumvirato che la guidava (Saffi, appunto, insieme a Carlo Armellini e Giuseppe Mazzini) e restituire Roma a papa Pio IX. Il primo a lasciare la Città Eterna il 2 luglio 1849 fu Giuseppe Garibaldi. Ai circa 2.000 volontari, che lo seguirono verso la lontana Venezia, che ancora resisteva al ritorno dell'Austria, promise "lacrime e sangue". Dopo faticosa marcia, il Generale sciolse la Legione. Tra i suoi ultimi seguaci, Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio, i suoi figli Luigi e Lorenzo, ancora adolescenti, e il barnabita Ugo Bassi furono catturati dagli austriaci e fucilati. Morì la moglie Anita nella tenuta Guiccioli (4 agosto), Garibaldi venne guidato da una "trafila" di patrioti dal capanno nella pineta di Ravenna a Cala sul Tirreno. Raggiunse la Liguria, ma la sua presenza era troppo imbarazzante per il governo. Riprese la via dell'esilio, che aveva conosciuto dal lontano 1834, dopo il fallimento del primo moto mazziniano: Tangeri e poi New York...

Il 1° ottobre 1848 Aurelio Saffi era stato eletto deputato alla Camera dei deputati del regno di Sardegna con il voto di 18 dei 63 aventi diritto nel collegio genovese di Cicagna. (...)

segue a pagina 15

SANITÀ

Il Festival della Scienza
insegna la salute

Servizio a pagina 11

NUOVE ACQUISIZIONI

La società genovese
leader del packaging

Servizio a pagina 12

SAVONA

Tanta di strangolare
la moglie poi chiama il 118

Bottino a pagina 13

L'AUTOARTICOLATO TRASPORTAVA MEDICINALI

Paura sull'A10: camion prende fuoco
autostrada bloccata e traffico in tiltEVENTO A MONDOVÌ
Speciale
Calici
e Forchette

Servizi da pagina 6 a pagina 9

ENNESIMO FEMMINICIDIO

Tragedia a Rivoli: il marito
uccide la moglie e si suicida

■ Il corpo di una donna di 32 anni, Annalisa D'Auria, uccisa ieri in casa dal marito a Rivoli (Torino), è stato trovato dai carabinieri nel soggiorno della loro abitazione.

La donna lavorava come bidella non lontano, a Pianezza (Torino), all'istituto tecnico agrario Dalmasso, e l'uomo come operaio alla Massifond, un'azienda del comparto automobilistico, una fonderia di metalli ferrosi, getti di ghisa, modelliera e officina meccanica, che nella vicina Orbassano ha i capannoni e due silos.

Proprio da uno dei silos l'uomo ieri si è gettato, uccidendosi, dopo avere ammazzato

a casa la moglie.

Nella loro abitazione di Rivoli, a quanto riporta l'agenzia Ansa, l'uomo avrebbe trascorso per vicende legate a stupefacenti circa un anno ai domiciliari.

Ai carabinieri non risultano denunce per violenze domestiche o altro legato alla vita familiare.

I colleghi di lavoro attuali lo descrivono come «uno sportivo, sempre in palestra, molto generoso» e, prima dell'impiego come operaio, viene riferito che era stato per un certo periodo un militare, ma aveva poi deciso di abbandonare quell'occupazione.

ECONOMIA

Gestire con intelligenza
i patrimoni familiari

Polito a pagina 5

CUNEO

La sicurezza nella quinta
giornata degli «Stati Generali»

Servizio a pagina 4



■ Paura, ieri mattina, sull'autostrada A10 verso Savona, poco dopo il bivio con la A26, dopo che un autoarticolato che trasportava medicinali ha preso fuoco. I vigili del fuoco sono intervenuti in prima battuta con la squadra di Multedo e, in appoggio dalla sede Centrale, è giunta un'altra squadra e due autobotti per la riserva d'acqua. Durante le operazioni di spegnimento, l'autostrada è rimasta chiusa al traffico e lunghe code si sono formate anche sull'Aurelia, dove il traffico è stato convogliato.

DIVENTA NOSTRO PARTNER

PUOI CEDERE A NOI LA TUA ONORANZA FUNEBRE
ED ENTRERAI A FAR PARTE ANCHE TU
DEL PRESTIGIOSO E SERIO
"GRUPPO GIUBILEO"

Per info:

lavoraconnoi@giubileo.com



GIUBILEO
CASA FUNERARIA

011-8181

www.giubileo.com

efi Eccellenza
Funeraria
Italiana



Loris Puccio Conti

■ La crisi umanitaria nell'Artsakh, l'aggressione dell'esercito azero, la distruzione di un ricchissimo patrimonio artistico.

Questi sono stati gli argomenti trattati nel corso di «Artsakh, la tragedia dimenticata», la conferenza organizzata dal Fuan - Azione Universitaria al Campus Luigi Einaudi di Torino, nel pomeriggio di venerdì.

Presenti all'iniziativa Marco Ruffilli dell'Università Ca' Foscari di Venezia, esperto di lingue e culture del Mediterraneo e del Medio Oriente, e Maurizio Marrone, assessore alla Cooperazione internazionale della Regione Piemonte. Purtroppo, all'esterno dell'aula si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine di fronte ai tentativi di impedire l'iniziativa da parte di alcuni esponenti dei centri sociali.

Ancora una volta, dopo le precedenti iniziative e progetti, l'assessorato regionale alla cooperazione internazionale ha riposto l'attenzione sulla catastrofe umanitaria dei cristiani armeni. Maurizio Marrone è infatti intervenuto, insieme a Marco Ruffilli, esperto del tema, alla conferenza organizzata al Campus Luigi Einaudi dal Fuan, associazione studentesca di destra.

Nel complesso, si è trattato di un importante momento di approfondimento su una vicenda molto articolata, su un territorio che nel corso dei secoli è stato conteso dall'Iran, dall'Impero Ottomano e dalla Russia e che ha vissuto successivamente i drammi legati al genocidio di inizio Novecento, le instabilità successive alla dissoluzione dell'Unione Sovietica e, poi ancora, i più recenti conflitti contro gli eserciti azero e turco.

Eliana Puccio

■ Anteprima nazionale martedì 31 ottobre alle ore 21 al Teatro Astra di Torino per «Il bar delle ombre».

Si tratta di un testo di Andrea Zuliani (che ha firmato anche la regia) che vuole essere una riflessione sul dualismo e sulla condizione umana attraverso il linguaggio del dramma.

Tutto è perennemente in lotta: bene e male, Yin e Yang, giorno e notte, luce e buio, cielo e terra, corpo e psiche. Quanti sono i principi inconciliabili tra di loro, ma indissolubilmente uniti?

Zuliani, attingendo a Platone e Freud, mettendo insieme il taoismo e la filosofia, oltre a riflessioni personali, racconta la condizione umana intrisa da questo conflitto interiore: come viene davvero effettuata una scelta? Ma, soprattutto, che cosa porta alla nascita di un compromesso?

Lo spettacolo è una produzione di Areté Teatro che vede sul palco la presenza di tre attori: Annalisa Platania, nei panni della barista, Simone Valentino alias 'Black' e Andrea Zuliani,

CAMPUS LUIGI EINAUDI

Per non dimenticare mai la tragedia dei cristiani armeni

L'assessore regionale Marrone e il professor Ruffilli all'evento del Fuan. Contestazioni dai centri sociali



L'iniziativa al Campus Luigi Einaudi di Torino, con il professor Marco Ruffilli e l'assessore Maurizio Marrone

«È un piacere vedere – le parole di Maurizio Marrone – ragazzi e ragazze che non accettano il pensiero unico e che vogliono pensare con la propria testa. Il Fuan ha scelto di approfondire la questione armena andando controcorrente. Si tratta, infatti, di un tema di cui non parla quasi nessuno».

«Il Consiglio Regionale del Piemonte – rimarca l'esponente della Giunta Cirio – è stato uno dei pochi in Italia ad aver votato una mozione, seppur simbolica, nella quale si è chiesto, prima dell'ultima escalation, che venisse riconosciuta la Repubblica

dell'Artsakh come soggetto di diritto e che la comunità armena avesse legittima cittadinanza nello scenario internazionale».

«Questa comunità – spiega l'assessore – possiede, infatti, una cultura millenaria molto vicina alla nostra, risiede in quell'area da molto tempo e lotta contro le aggressioni dello schieramento turco-azero per la propria sopravvivenza e per il diritto di continuare a vivere sulla terra dei propri avi. Approfondire questa vicenda significa distinguersi dai centri sociali che contestano fuori da quest'aula ma che, allo stesso tempo,

avversano le politiche di Erdogan, ignorando paradossalmente la tragedia umanitaria del Nagorno Karabakh».

«La questione – ribadisce Marco Ruffilli – consiste in un'autentica pulizia etnica, nell'eradicazione di un popolo dal proprio territorio storico. Un certo numero di persone è stato sterminato e tante altre sono state costrette alla fuga. Nessun armeno potrà mai tornare nell'Artsakh sotto il Governo azero. Su quelle terre è rimasto così il patrimonio artistico di un popolo scomparso. Ma nel Naxçıvan si è andati oltre e si sono distrutti anche monu-

menti, chiese, monasteri, fontane, edifici civili e scavi archeologici. Attualmente altre regioni corrono questo stesso rischio».

«Nel complesso – conclude il docente universitario – si può affermare che questo è il più grande genocidio culturale a noi noto. Neanche l'Isis ha compiuto un'opera di distruzione così ampia e cruenta. Esistono pochissimi azeri dissidenti, in disaccordo con le azioni del proprio governo. In generale, in Azerbaigian vige il pensiero unico e bambine e bambini vengono indottrinati perfino nelle scuole».

ANTEPRIMA NAZIONALE

Il compromesso in scena all'Astra di Torino con «Il bar delle ombre»

Lo spettacolo teatrale di Andrea Zuliani in programma dal 31 ottobre



Lo spettacolo è una produzione Areté Teatro. Protagonisti tre attori: Annalisa Platania, nei panni della barista, Simone Valentino alias Black e Andrea Zuliani ovvero White

Tutto, per loro, è infinita noia e ripetizione, ma possono agire nei confronti dell'umanità soltanto se, nonostante l'inconciliabilità della loro natura, operano insieme e seguono le regole dettate dal 'Libro'.

I personaggi non hanno, dunque, alternativa se non la reciproca collaborazione.

Per poter utilizzare il 'Libro' e compiere miracoli devono però essere entrambi d'accordo, timbrare quanto scritto, attenendosi ad alcune regole: altrimenti, entrambi andranno verso una morte certa.

Questo stare insieme li ha però portati paradossalmente a contaminarsi.

Dove li condurrà l'ennesimo scontro? Perché scommesse, ricatti, e lotte portano lentamente le posizioni di entrambi a mescolarsi ed essere invase dal principio alla base di qualunque scelta: il compromesso.

CONCORSO DI STILE

Al torinese Alessio va il «Talento '23 per la scarpa»

Il «Talento per la scarpa 2023» arriva da Torino. Si chiama Luca Alessio, ha 28 anni, è diplomato all'Istituto d'Arte, e il suo lavoro sulla calzatura è stato giudicato il migliore sugli 86 partecipanti da tutto il mondo (Italia, Messico, Indonesia, India, Tunisia, Argentina, Brasile, Israele, Kenia, Marocco, Usa, Venezuela) alla 23esima edizione del concorso internazionale per giovani stilisti organizzato a San Mauro Pascoli.

A stabilirlo sono state le aziende calzaturiere di Sammauroindustria (Cbr Tacstile, Giuseppe Zanotti, Pollini, Sergio Rossi) insieme alla scuola del Cercal. Questa la motivazione del premio ad Alessio: «L'essenza dei valori di stile ed eleganza del grande maestro per una collezione raffinata e seducente». Il maestro citato è il grande stilista Sergio Rossi al quale è stata dedicata l'edizione del concorso («L'invenzione della forma. Dedicato a Sergio Rossi», il titolo).

Il podio del concorso ha visto al secondo posto Asia Sarpieri 24 anni di San Mauro Pascoli, al terzo Elisa Castiglioni 24 anni di Rimini. Il premio speciale «Un talento per il tacco» offerto dall'azienda Cbr Tacstile è andato a Linda Spinelli, 24 anni di Savignano sul Rubicone, che ha presentato una collezione dal titolo «Scacco tacco». Questa la motivazione: «Per il tocco più originale e coerente al tema». A seguire i segnalati dalla giuria: quarto posto ex aequo per Carlos Adrian Oliva Rodriguez 28 anni dal Messico, e Francesca Melani 25 anni di Parma. Sesto posto ex aequo per Marzia Di Palma 26 anni di Civitanova del Sannio (Isernia) e Sara Platone 24 anni di Napoli. Ottavo posto per un altro messicano, il 20enne Dulce Itzel Budiel Fuentes. Al nono posto Linda Spinelli di Savignano sul Rubicone. Premiata anche una scuola per la qualità dei lavori presentati con il riconoscimento consegnato all'Universidad La Salle in Messico.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO n° 655 DEL 29.06.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

■ La Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo ha chiuso il percorso itinerante degli «Stati Generali della Meccanica». La quinta giornata, dopo il positivo esordio nel mese di marzo presso l'azienda braidese Rolfo Spa e le successive repliche nei mesi di maggio, giugno e settembre, rispettivamente presso l'albese Gai Imbottigliatrici Spa, la cuneese Bottero Spa e la monregalese Manitowoc Crane Group, ha visto protagonista la saluzzese Giletta - Bucher Municipal. Proprio nella Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Confindustria Cuneo ha posto al centro del confronto le pratiche virtuose per la tutela dei lavoratori.

Dall'introduzione di Marco Costamagna, presidente Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, ai preziosi interventi dell'azienda ospitante, a partire da Guido Giletta, presidente del Consiglio d'amministrazione, Fabrizio Abello, plant manager, Sara Isaia, responsabile sistemi gestione sicurezza ambiente, e Paolo Giolitti, Rspp. Ospite in video collegamento Daniele Carminucci, assistente di direzione, Rspp e responsabile risorse umane, Fimac Spa. L'evento è stato condotto da Alessandro Fantino, relazioni sindacali e industriali Confindustria Cuneo, è ha visto la partecipazione di Giacomo Bordone, dirigente de-

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE L'EVENTO FINALE IN CONFINDUSTRIA CUNEO

Focus sulla sicurezza nella quinta tappa degli «Stati Generali»

L'appuntamento presso la Giletta - Bucher Municipal di Revello ha chiuso il ciclo di incontri itineranti



Alcuni momenti dell'incontro presso la Giletta - BucherMunicipal di Revello durante la quinta tappa degli «Stati Generali della Meccanica»



legato relazioni industriali Confindustria Cuneo, e Andrea Corniolo, responsabile del servizio energia, sicurezza ed ambiente Confindustria Cuneo, che, rispettiva-

mente, hanno condiviso dati e best practice relative agli infortuni sul lavoro, oltre ad un importante approfondimento sugli aggiornamenti normativi in materia.

«Abbiamo terminato la prima parte di un percorso ricco di spunti formativi e importanti connessioni tra imprese - dichiara Marco Costamagna, vicepresidente

Confindustria Cuneo e presidente Sezione Meccanica -. Gli argomenti affrontati nelle diverse tappe porteranno spunti molto interessanti all'evento di chiusura degli

Stati Generali della Meccanica. Proprio come nell'incontro relativo alla sicurezza, da cui è emersa la consapevolezza che gli imprenditori sviluppano il tema come opportunità di condivisione con le risorse umane e non per un mero obbligo di legge. Rinoviamo l'invito alle aziende della Sezione all'evento di lunedì 21 novembre, quando in sala Michele Ferrero, crederemo nuove sinergie utili per lo sviluppo delle nostre imprese».

«La sicurezza coinvolge tutti i settori aziendali - ha affermato Guido Giletta, presidente Giletta - Bucher Municipal -, abbiamo lavorato sul coinvolgimento del personale, ottenendo input che solo gli operativi possono fornire, prevenendo con loro le cause di possibili incidenti. Siamo un'azienda fortemente innovativa, con comandi digitali applicati ai nostri mezzi dal 1989, un brevetto, datato 1997, per la gestione via satellite dei veicoli per la viabilità invernale e, nel 2016, la totale automazione delle operazioni».

Sono aperte le adesioni all'evento di chiusura degli Stati Generali della Meccanica, in programma lunedì 21 novembre alle ore 16, presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo: www.confindustriacuneo.it/calendario.

RC

CON L'INIZIATIVA ALLA MEMORIA DEL CAV. LUIGI BRUNO

Neodiplomati e neolaureati premiati con le borse di studio della Banca di Caraglio

L'istituto ha premiato i giovani più meritevoli del territorio



L'intervento del presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, nella sala Don Ramazzina gremita di partecipanti

■ Nei giorni scorsi, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio, si è tenuta la tradizionale consegna delle borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno. L'istituto Caragliese ha premiato neodiplomati e neolaureati del territorio che si sono distinti per meriti scolastici, con borse di studio, per un valore complessivo di oltre 30.000 euro. Alla cerimonia, trasmessa anche in streaming sul canale YouTube della Banca, hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'istituto di credito, guidati dal presidente Livio Tomatis, oltre alla Direzione Generale.

«È con orgoglio e soddisfazione che anche quest'anno abbiamo consegnato a numerosi giovani di talento le nostre borse di studio, che rappresentano non solo la celebrazione delle capacità di ciascuno, ma intendono essere un piccolo segnale concreto per valorizzare la determinazione e l'impegno, pilastri fondamentali su cui costruire un futuro di successo - dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. L'auspicio che a loro abbiamo rivolto è di non smettere mai di coltivare la sete di conoscenza, per contribuire al benessere della società e del nostro territorio. Siamo certi, infatti, che il talento ben coltivato sarà la chiave per affrontare le sfide future e creare opportunità di valore. Ancora congratulazioni, dunque, a tutti i premiati, a cui auguriamo ogni bene per i

prossimi traguardi personali e professionali»

I neodiplomati che hanno ottenuto una votazione minima di 95/100 e ricevuto una borsa di studio del valore di 500 euro ciascuna sono: a Gabriele Anselmi (Cervasca), Ilaria Arnaudo (Cuneo), Alessandro Barucco (Limone Piemonte), Martina Basanisi (Borgo San Dalmazzo), Martina Beccaria (Caraglio), Alice Bernardi (Bernezzo), Rebecca Brignone (Cuneo), Eleonora Caruso (Dolceacqua), Anna Chesta (Vignolo), Giacomo Conte (Drone-

ro), Ilaria Draperis (Cuneo), Aurora Dutto (Boves), Anna Falco (Caraglio), Elena Levrone (Tarantasca), Tommaso Levrone (Chiusa di Pesio), Chiara Marabotto (Busca), Alessia Olivero (Caraglio), Zakaria Parola (Caraglio), Davide Ristorto (Caraglio), Alessandra Sguario (Caraglio).

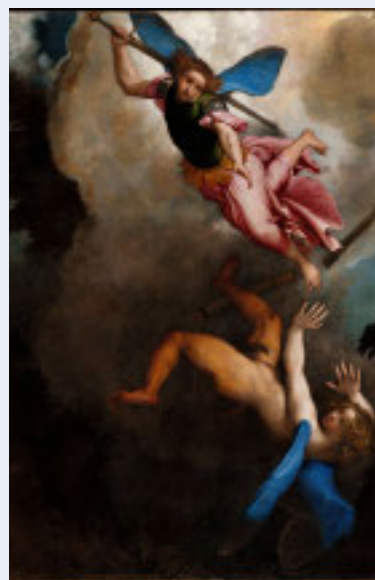
I neolaureati che hanno conseguito la laurea magistrale con votazione di 110/110 (alcuni anche con lode) e a cui è stata assegnata una borsa di studio con un contributo di 800 euro cadauno sono: Davide Acquarone (Imperia), Anna Ballatore (Milano, originaria di Roccavione), Martina Basiglio (Morozzo), Michele Beccaria (Roccabruna), Giovanni Andrea Beltrutti Di San Biagio (Cuneo), Marco Borsotto (Bernezzo), Alba Brignone (Caraglio), Andrea Chiapello (Cervasca), Andrea Destefanis (Cuneo), Cristina Dutto (Cuneo), Francesca Ferrero (Cervasca), Anna Guerrini (Torino), Pietro Lerda (Busca), Martina Mandica (San Biagio della cima), Celine Marro (Vignolo), Martina Migliore (Cuneo), Giulia Parola (Cervasca), Sara Piagentini (Ventimiglia), Lorenzo Pignatta (Busca), Michele Ponso (Cuneo), Giorgia Riso (Cuneo), Lucrezia Roro (Caraglio), Azzurra Tavella (Caraglio), Gregory Vallauri (Roccavione), Alice Zombolo (Chiusa di Pesio).

L'istituto di credito ha inoltre omaggiato i vincitori di un versamento di 100 euro al fondo pensione «Plurifonds» o ad altro fondo pensione collocato per il tramite della banca.

DAL 25 NOVEMBRE 2023 AL 17 MARZO 2024 PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

In arrivo la mostra «Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto»

■ Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo presentano da sabato 25 novembre 2023 a domenica 17 marzo 2024 il progetto espositivo Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. La mostra è a cura di Vito Punzi, direttore Museo Pontificio Santa Casa di Loreto, e vede il supporto organizzativo di MondoMostre. La mostra consolida la collaborazione tra Fondazione CRC - da sempre attiva nel sostegno e nella promozione di attività culturali finalizzate ad accrescere il ruolo e la riconoscibilità del territorio cuneese come centro di produzione artistica - e Intesa Sanpaolo - che con il Progetto Cultura esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese - dando seguito a quanto realizzato congiuntamente con l'esposizione I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese, che si è conclusa ad aprile scorso con un grande successo di pubblico e di critica.



Lorenzo Lotto, «San Michele arcangelo caccia Lucifero» - 1545 ca. Olio su tela, 167 x 135 cm Museo Pontificio Santa Casa, Loreto® Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa di Loreto e Distretti Heritage, UNIVPM

ECONOMIA

La presentazione del libro del professor Cuniberti all'Università degli Studi di Torino

Loredana Polito

■ La gestione del proprio patrimonio consiste nel pianificare e impostare un bilancio patrimoniale attraverso gli strumenti utili per diversificare il rischio, così da proteggere la propria ricchezza e far prosperare il capitale. Il nuovo libro di Giovanni Cuniberti «Intelligenza patrimoniale. I principi per governare il patrimonio familiare» (180 pagine, Libri d'Impresa, 2023), presentato ufficialmente lo scorso 23 ottobre nell'Aula Jona dell'Università degli Studi di Torino, ha proprio l'obiettivo di spiegare come raggiungere un maggior controllo sulla propria ricchezza e la meritata serenità patrimoniale.

Durante l'incontro in università, il giornalista Fabrizio Goria, la conduttrice di SkyTg24 Mariangela Pira, il presidente della Cuniberti & Partners Sim Spa, consigliere del Cnel e sindaco effettivo di Bancomat Spa e del Fondo Interbancario di tutela dei depositi Giuseppe Ghisolfi e l'amministratore delegato della Cuniberti & Partners e autore del testo Giovanni Cuniberti hanno provato a raccontare come mai, nonostante un risparmio privato superiore a 10 miliardi di euro, l'Italia risulti essere l'unico Paese europeo ad aver visto una diminuzione del reddito medio dal 1990.



EDUCAZIONE FINANZIARIA

Gestire con «intelligenza patrimoniale» i propri beni

Il nuovo libro di Giovanni Cuniberti spiega come amministrare con serenità i capitali della famiglia

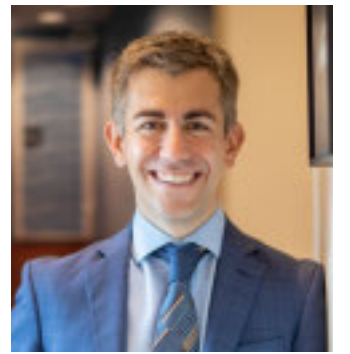
Un libro per imparare ad avere un maggior controllo sulla ricchezza



Il nuovo libro di Giovanni Cuniberti «Intelligenza patrimoniale. I principi per governare il patrimonio familiare» (180 pagine, Libri d'Impresa, 2023), presentato ufficialmente il 23 ottobre 2023 all'Università degli Studi di Torino, intende far riflettere sull'importanza di curarsi del proprio patrimonio e stimolare una presa di coscienza che includa comportamenti opportuni (risparmio e diligenza di spesa), nuove competenze (approccio strategico e strumenti di pianificazione), ma soprattutto la riscoperta di valori familiari mai obsoleti (condivisione e prospettive generazionali), con l'obiettivo di raggiungere un maggior controllo sulla propria ricchezza e la meritata serenità patrimoniale, soprattutto considerando che l'Italia è l'unico Paese europeo che dagli anni '90 ha visto diminuire il reddito medio. Il volume rappresenta una guida accessibile e chiara per imprenditori, famiglie, studenti, appassionati di economia e finanza e per tutti coloro che desiderano migliorare la propria capacità di gestione finanziaria, soprattutto per chi ha la fortuna e la responsabilità di dover scegliere come gestire il patrimonio familiare, magari costruito con abnegazione e fatica da più generazioni.

Secondo Giovanni Cuniberti, l'approccio dell'intelligenza patrimoniale rappresenta una filosofia di gestione finanziaria che si basa sulla diversificazione e sulla consapevolezza delle decisioni gestorie. Questo approccio comprende una vasta gamma di discipline, considerando la psicologia e l'intelligenza artificiale e trovandone attuazione nella figura del «family office». A oggi, si stima che negli Stati Uniti esistano oltre quattromila family office che gestiscono mille miliardi di dollari.

L'Europa riflette un certo ritardo, principalmente legato a ragioni culturali. L'approccio olistico e indipendente nella gestione non comprende solo degli asset, ma abbraccia l'intera area



Prof. Giovanni Cuniberti, Ceo della Cuniberti & Partners Sim Spa

della governance, garantendo ai nuclei familiari il pieno controllo. In Italia si contano circa 200 tra single family office (strutture organizzate per la gestione di una singola famiglia), multi family office (organizzati per la gestione di un gruppo definito di famiglie) o ancora studi consulenziali composti da pool di professionisti che offrono i loro servizi a diverse famiglie patrimonializzate.

Secondo i relatori, il fine di questa metodologia non mira soltanto a preservare il patrimonio delle famiglie, ma anche a farlo crescere in modo efficiente, tenendo in considerazione una vasta gamma di variabili e opzioni di investimento.

Secondo l'opinione di Mariangela Pira e Giuseppe Ghisolfi, alla base di questa strategia risiede il dovere di migliorare il livello di cultura finanziaria del nostro Paese: secondo gli ultimi rilevamenti Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), l'Italia è sotto la media europea.

Ciò solleva la questione della carenza dell'istruzione finanziaria nel Paese, dovuta alla mancanza di programmi educativi adeguati nelle scuole e allo scarso interesse della popolazione nell'acquisire conoscenze finanziarie.

Sarebbe invece importante riconoscere l'importanza di integrare l'istruzione finanziaria nei curricula scolastici e promuovere programmi nazionali di sensibilizzazione finanziaria.

La mancanza di cultura finanziaria può avere infatti impatti negativi sull'economia nazionale, anche perché una popolazione finanziariamente ignorante è più incline a cadere vittima di truffe e frodi finanziarie.

Per affrontare questa sfida, è necessario che le istituzioni finanziarie, il Governo e le organizzazioni no profit lavorino insieme per promuovere l'istruzione finanziaria e la consapevolezza tra la popolazione, incoraggiando anche le persone a pianificare il proprio futuro finanziario, come spiega il libro di Cuniberti.

POLITECNICO

Al via il master «Tech Emba»

Nasce a Torino il primo «Tech Emba» - Executive Master in Business & Technology, per la crescita manageriale di professionisti e imprenditori, un percorso di due anni «per anticipare e rafforzare competenze e permettere a manager e imprenditori di governare le sfide del futuro». Il master, frutto della collaborazione tra Cuoa business school e Politecnico di Torino, vede il coinvolgimento attivo di una ventina di imprese.

Il corso, che accoglie 30 allievi, «è un progetto davvero ambizioso - sottolinea il rettore del Politecnico, Guido Saracco - poiché coniuga la dimensione tecnologica, core business del nostro ateneo, con quella manageriale. Le tecnologie oggi non solo cambiano rapidamente il mondo del lavoro e la vita delle persone, ma possono e devono costituire un riferimento per le scelte che saranno chiamati a compiere i manager del futuro».

Elena Marchisio

CON IL SUPPORTO DI INTESA SANPAOLO

Attivati i primi bandi del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile

Promossi dal Politecnico di Torino per favorire la ricerca nelle imprese

Marco Cortese

■ È alla fase conclusiva, grazie al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most), la prima sessione di bandi rivolti alle imprese e alle start-up con progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per integrare e favorire la collaborazione tra la ricerca e l'impresa nell'ambito dell'azione dei Centri Nazionali per la Ricerca.

Proprio l'attivazione di meccanismi di affiancamento delle imprese per sviluppare percorsi di ricerca e crescita anche attraverso opportunità di finanziamento a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è l'obiettivo dei cinque Centri presenti in Italia.

La prima tornata di bandi, promossa dal Politecnico di Torino in qualità di partner del Centro Nazionale Most, ha una dotazione di 3,3 milioni di euro per finanziare progettualità innovative nell'ambito della mobilità aerea (velivoli a emissioni ridotte) e della mobilità sostenibile su strada (veicoli a emissioni zero elettrici e a idrogeno).

Le imprese che otterranno l'accesso al bando avranno la possibilità di interagire con il Politecnico di Torino nello sviluppo di progetti di ricerca dedicati ai due



settori, altamente innovativi e fondamentali per la crescita del Paese, e potranno contare sul supporto di Intesa Sanpaolo in termini sia di finanziamenti in grado di coprire le esigenze delle imprese - in affiancamento ai contributi a fondo perduto - sia di consulenza specialistica del dDesk dedicato del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è infatti in prima linea a fianco dei Centri Nazionali per la Ricerca, essendo co-fondatrice di ben quattro di essi: «Most» di Milano, «Hpc, big data e quantum computing» di Bologna, «Tecnologie dell'agricoltura» di Na-

poli e «Terapie feniche e farmaci Rna» di Padova. Un sistema di interventi che vede la prima banca italiana partner della mission assegnata dal Pnrr ai Centri: porsi come nuovo sistema di collaborazione tra il mondo della ricerca e le imprese con l'obiettivo di creare filiere di innovazione per l'Italia del futuro, portando avanti nel periodo 2022-2026 progetti a elevata tecnologia e innovazione strategica.

Il modello di finanziamento inaugurato dal Most verrà infatti replicato su tutti i Centri Nazionali per la Ricerca, con una dotazione del Pnrr dedicata pari a 120 milioni di euro da assegnare alle imprese nel periodo 2023-2025 e con un plafond di 500 milioni di euro per finanziamenti complementari messo a disposizione da Intesa Sanpaolo.

«Il Centro Nazionale per la mobilità sostenibile Most - spiega il suo presidente Ferruccio Resta - rappresenta un'opportunità straordinaria per rinnovare e potenziare le strutture di ricerca e promuovere una cooperazione duratura tra il mondo accademico, le imprese e la Pubblica Amministrazione. Sostiene ricerca e innovazione tecnologica e si impegna nella formazione di percorsi per futuri tecnici e imprenditori».



SPECIALE

CALICI E FORCHETTE

A BREO TORNANO PECCATI DI GOLA E FIERA DEL TARTUFO, A PIAZZA ESORDIO PER I «COLORI DELLE ALT(R)E LANGHE»

La Città di Mondovì rilancia: sino a mercoledì 1° novembre andrà in scena l'edizione 2023 di "Peccati di Gola & XXV Fiera Regionale del Tartufo". Al fianco dello storico evento gourmet, esordio assoluto per i "Colori delle Alt(r) Langhe", il festival del cibo e del vino del Monregalese. Un raddoppio di offerta enogastronomica fortemente voluto dall'Amministrazione comunale della Città di Mondovì: «Lavoriamo per dare una spinta nuova alla manifestazione - dichiara il sindaco Luca Robaldo -, nel solco che, per primo, Gianni Ferrero aveva iniziato a tracciare». L'associazione La Funicolare, su mandato del Comune di Mondovì, coadiuvata dalla segreteria organizzativa VMstyle Eventi & Comunicazione per "Peccati di Gola" e da Anna Prandoni per "Colori delle Alt(r) Langhe", con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Regione Piemonte, Intesa Sanpaolo e la collaborazione dell'ATL Cuneese, si prepara per "l'edizione delle grandi novità nel segno della tradizione". Il format vincente rimane invariato, con le vie e

le piazze di Mondovì Breo che ospiteranno gli stand delle eccellenze artigianali locali, laboratori di cucina, incontri, degustazioni e tante altre iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Un percorso espositivo interamente pedonale, caratterizzato come sempre da vaste aree tematiche dedicate alle eccellenze. Corso Statuto accoglie l'Expo del Gusto, dedicato alle aziende del settore enogastronomico, alle Associazioni di Categoria, agli artigiani, ai produttori agricoli e ai presidi Slow Food. Sul medesimo corso anche Cibo di Strada Gourmet, l'area dedicata allo street food d'eccellenza e ai birrifici artigianali. Piazza Santa Maria Maggiore si riconferma la cornice delle Osterie della Tradizione e delle Enotecche dei Golosi, con il punto ristorazione collocato all'interno di una strut-



tura coperta e riscaldata per offrire proposte di piatti a base di prodotti tipici e intrattenimenti musicali. Via Pian-

dellavalle ospiterà la vetrina del territorio Monregalese, la promozione culturale e turistica del nostro territorio, mentre in via S. Agostino, all'interno del Centro Espositivo Santo Stefano, torna Casa Slow Food, in collaborazione con la Condotta Slow Food Cebano Monregalese: laboratori per grandi e piccini, degustazioni guidate, workshop e showcooking. In piazza Cesare Battisti storica collocazione della XXV Fiera Regionale del Tartufo, con i trifolao dell'Associazione Cebano Monregalese, il Centro Nazionale Studi Tartufi e la cucina di Cascina Capello con piatti in abbinamento al

tartufo fresco. Nei giorni dell'evento (domenica e mercoledì), i trifolao propongono le simulazioni di raccolta tartufi con i loro cani nell'area verde che verrà allestita sulla medesima piazza. In via Beccaria, i produttori del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese saranno presenti con le loro eccellenze fino ad arrivare in piazza Roma, area dedicata a Melaviglia, alle De.Co. di Mondovì e del Monregalese, all'Agri Street Food: vendita diretta, frittelle di mele, focaccia, piatti a base di prodotti agricoli locali, laboratori, intrattenimenti musicali e l'esposizione di mele a cura del Comizio

Agrario di Mondovì. Piazza San Pietro è la cornice di Cuor di Zucca con la selezione di zucche di tutto il mondo provenienti dalla mostra tecnico-scientifica della Fiera della Zucca di Piozzo. «Per il terzo anno consecutivo l'associazione che ho l'onore e l'onere di rappresentare - dichiara Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' -, è pronta a dare il suo contributo per continuare la ventennale storia della manifestazione, in piena collaborazione con la Città di Mondovì. Forti del positivo riscontro ottenuto nelle precedenti edizioni, auspichiamo che l'inserimento di un'ulteriore vetrina per le eccellenze enogastronomiche del territorio, con eventi collocati nel quartiere di Piazza, possa trovare il favore del pubblico e impreziosire ulteriormente la caratura dell'evento».

«L'edizione 2023 ci porta importanti novità - dichiara Valentina Masante di VMstyle Eventi & Comunicazione, segreteria 'Peccati di Gola' -, mantenendo comunque i punti saldi della manifestazione e il percorso tematico tra le vie e le piazze del centro storico. Vogliamo tornare a stupire i nostri visitatori, coltivando l'attenzione nei confronti delle De.Co. e di tutte le preziose biodiversità che il nostro territorio continua a preservare».

«Peccati di Gola rappresenta da anni un evento autunnale sentito e apprezzato non solo dai monregalesi: una vetrina importante per le produzioni agroalimentari e per la tradizione enogastronomica del nostro territorio, che attira visitatori da tutta la provincia - dichiara Ezio Raviole, presidente della Fondazione CRC -. Con questa nuova edizione la manifestazione allarga i propri orizzonti e si rinnova, con l'ambizioso obiettivo di coinvolgere attori importanti del territorio in un gioco di squadra virtuoso per la nostra comunità».

«Siamo lieti di sostenere questo progetto di valore, che mette insieme cibo, vino e cultura del Monregalese: un connubio virtuoso per lo sviluppo del turismo e la creazione di nuove opportunità di business - dichiara Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo -. Nei tre giorni dell'evento, i sapori e la bellezza del territorio saranno raccontati in piazza, nel solco

della tradizione e dell'innovazione. Un modello di accoglienza che anche Intesa Sanpaolo, storicamente attiva a Mondovì e punto di riferimento nella Granda per famiglie, imprese ed enti locali, ha adottato nella filiale di Piazza Ellero, rinnovata dallo scorso anno come luogo aperto e dedicato alla relazione. Qui è presente anche una filiale Agribusiness, centro di eccellenza del Gruppo dedicato al mondo agroalimentare. Guardiamo al futuro del "made in Piemonte", sempre più ambito e richiesto non solo in questo comparto, accompagnando gli investimenti delle imprese nella transizione sostenibile e digitale e sostenendo le filiere con un progetto dedicato, esteso in regione a 85 filiere per un giro d'affari di quasi 10 miliardi di euro e 4.100 fornitori coinvolti».

Confermato il coreografico allestimento aereo, con oltre duemila oggetti appesi: coltelli, forchette, cucchiari, bicchieri e l'immane mela, nelle versioni bianca e rossa, simbolo della manifestazione in onore delle produzioni della Garzogna. Un fil rouge che guiderà il visitatore nel quartiere di Breo, unito a Piazza dalla funicolare. Tanti i punti informazione in cui conoscere il dettaglio del percorso e del programma, oltre ad avere la possibilità di scegliere una "Mystery Box" dalla confezione dal contenuto 'casuale' e segreto, studiata per gli indecisi tra le numerose specialità gastronomiche della manifestazione. Disponibile anche l'oggetto simbolo di Peccati di Gola, realizzato dalla Ceramica Besio in produzione limitata: il «pizzicotto», un piatto senza bordi a due scomparti per vari utilizzi, dagli aperitivi, bagna cauda, vitello tonnato e non solo. «Una collezione che segna ancora di più il legame con la tradizione monregalese della ceramica».

Tutta la Città di Mondovì coinvolta in un evento ormai simbolo dell'autunno nella Granda. Lungo le vie del centro storico si mescoleranno sapori antichi, dal profumo del tartufo, oro bianco delle valli, sino agli aromi delle panificazioni locali: degustazioni accompagnate dalle etichette delle Enotecche dei Golosi, pronte a stupire i palati più raffinati. A Mondovì, dal 28 ottobre al 1° novembre, 'peccare sarà lecito'.

Orari di apertura aree espositive (ingresso gratuito)

Domenica 29 ottobre: dalle 9,00 alle 20,00

(le aree ristorazione rimarranno aperte fino alle 23,00)

Martedì 31 ottobre: dalle 11,00 alle 23,00 Osterie della Tradizione in piazza Santa Maria Maggiore

Mercoledì 1° novembre: dalle 9,00 alle 20,00 Osterie della Tradizione in piazza Santa Maria Maggiore, La Vetrina del Territorio Monregalese in via Piandellavalle, Casa Slow Food e Rakikorner in via S. Agostino, XXV Fiera Regionale del Tartufo in piazza Cesare Battisti, i produttori del Monregalese e Melaviglia in via Beccaria e piazza Roma.

Programma completo su: www.peccatidigolamondovi.it - @peccatidigolamondovi (pagine Instagram e Facebook)

20 anni di esperienza e di soluzioni

convenzionato ASL/INAIL

ORTOPEDIA PEGASO

Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI NOLEGGI

ARTICOLI MEDICALI ASSISTENZA A DOMICILIO

www.ortopediapegaso.it

NELL'AMBITO DELL'EVENTO

Calici e Forchette

Peccati di gola

XXV Fiera Regionale del Tartufo

Colori delle alt(r) Langhe

Mondovì

dal 27 ottobre al 1° novembre 2023

con il patrocinio di REGIONE PIEMONTE

con il contributo di

main partner

in collaborazione con

partner organizzativi

partner tecnici

con il sostegno di

FONDAZIONE CRC

INTESA SANPAOLO

INGRESSO GRATUITO

SPECIALE

CALICI E FORCHETTE

CALICI E FORCHETTE
COME MUOVERSI

Peccati di gola
XXV Fiera Regionale del Tartufo
Colori delle altre Langhe

Mondovì
dal 27 ottobre al 1° novembre 2023

- EXPO DI PECCATI DI GOLA**
Corso Statuto
Mostra Mercato delle eccellenze agroalimentari
- CIBO DI STRADA GOURMET**
Corso Statuto
Lo street food a modo nostro
Bite artigianali
- XXV FIERA REGIONALE DEL TARTUFO**
Piazza C. Baffi (Pala Gianni Ferrero)
Tartufo: profumi e sapori da scoprire
In centro di Castello Capello: sorse piovole e tartufi
- PRODUTTORI LOCALI**
Via Ferrero
I prodotti del Mercato Contadino e del Monregalese
- MELAVIGLIA**
Piazza Roma
Alla scoperta dei sapori, dei profumi delle D.O.C. di Mondovì e del Monregalese
- CUOR DI ZUCCA**
Piazza San Pietro
Selezione di zucche di tutto il mondo provenienti dalla mostra tecnico-scientifica della Fiera della Zucca di Rapa
- CASA SLOW FOOD MONREGALESE**
Centro Espositivo Santa Stefano (Pala Gianni Ferrero)
Laboratori, degustazioni guidate e esperienze sensoriali
- RAKIKORNER**
Piazzetta Mabo
La vetrina del liquore tipico di Mondovì
- VETRINA DEL TERRITORIO MONREGALESE E PECCATI IN GIOCO**
Via Pianellavalle
Alla scoperta delle nostre valli, delle iniziative culturali e delle eccellenze creative
Attività ludica ricreative per i più piccoli
- OSTERIE DELLA TRADIZIONE E ENOTECA GOLOSA**
Piazza S. Maria Maggiore
Il meglio delle eccellenze a tavola
- COLORI DELLE ALTRE LANGHE**
Piazza Maggiore
Il festival del cibo e del vino del Monregalese
- LA CULTURA DI PECCATI DI GOLA**
Piazza Maggiore
Officina, Laboratorio L&T

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio de grandis mondovì on

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



SPECIALE CALICI E FORCHETTE

CALICI E FORCHETTE SI SDOPPIA: A BREO I PRODOTTI LOCALI, A PIAZZA APPROFONDIMENTI CULTURALI CON GRANDI NOMI

Il programma completo dell'evento

DOMENICA 29 OTTOBRE

Ore 9-20 EXPO DEL GUSTO - mostra mercato delle eccellenze agroalimentari | Corso Statuto; IL TARTUFO E LE SUE MERAVIGLIE con i Trifolao dell'Associazione Cebano Monregalese e Cascina Capello "LE DELIZIE DEL FASSONE" | Piazza Cesare Battisti

I PRODUTTORI LOCALI - aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì | Via Beccaria; MELAVIGLIA - alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì e del Monregalese; CUOR DI ZUCCA - selezione di zucche di tutto il mondo provenienti dalla mostra tecnico-scientifica della Fiera della Zucca di Piozzo | Piazza S. Pietro; LA VETRINA DEL TERRITORIO MONREGALESE - per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. Pizzicotto - il gadget da collezione di Peccati di Gola | Via Piandellavalle; PECCATI IN GIOCO - gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli | Via Piandellavalle
Ore 10-23: OSTERIE DELLA TRADIZIONE e ENOTECA GOLOSA - Il meglio delle eccellenze a tavola | Piazza Santa Maria Maggiore; CIBO DI STRADA GOURMET - lo street food a modo nostro | Corso Statuto; RAKIKORNER - la vetrina del liquore tipico di Mondovì | Piazzetta Moizo - Via S. Agostino
Ore 10-12 "Racconti Di Vini - Storie, persone e paesaggi dietro ad un bicchiere di vino" - mostra fotografica a cura di Mondovì Photo, incentrata sulle molteplici attività che ruotano attorno al vino, quali la vendemmia, la pigiatura dell'uva e le attività dei contadini nelle vigne | Piazza Maggiore - Antico Palazzo di Città
Ore 10-18 ASSAPORA LA CULTURA - apertura Ufficio Turistico IAT, Torre del Belvedere e Museo della Ceramica | Piazza Maggiore
Ore 10-19 ASSAPORA LA CULTURA - apertura Museo della stampa | Piazza d'Armi 2/e; "INFINITUM" - un'esperienza di visita immersiva all'interno della Chiesa della Missione
Ore 10,30-12,30 Mostra "Gli acquerelli di Agide Noelli" - architetto, paesaggista e studioso del



Monregalese (1870 - 1954). Mostra a cura del Centro Studi Monregalese | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino
Ore 10,30 "Innamorati delle api: conosciamo l'apicoltore" - laboratorio ludico-didattico per bambini condotto da Nicaele Turco, produttore miele di alta montagna alpina (Presidio Slow Food). A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino
Ore 12-14,30 esibizione musicale ITINERANTE con i GAT ROSS, folklore di langa | OSTERIE DELLA TRADIZIONE - Piazza Santa Maria Maggiore
Ore 15-18 esibizione musicale ITINERANTE con i GAT ROSS, folklore di langa | MELAVIGLIA - Piazza Roma
Ore 15 "I sapori dei prati:

un percorso sensoriale per scuole e famiglie" - laboratorio ludico-didattico per bambini condotto da Maria Cristina Crucitti, The Cheese Storyteller. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino
Ore 16-18 "Racconti Di Vini - Storie, persone e paesaggi dietro ad un bicchiere di vino" - mostra

fotografica a cura di Mondovì Photo, incentrata sulle molteplici attività che ruotano attorno al vino, quali la vendemmia, la pigiatura dell'uva e le attività dei contadini nelle vigne | Piazza Maggiore - Antico Palazzo di Città
Ore 16-q9 Mostra "Gli acquerelli di Agide Noelli" - architetto, paesaggista e studioso del Monregalese (1870 - 1954). Mostra a cura del Centro Studi Monregalese | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino
Ore 17 "Dai prati ai formaggi: assaggiamo la biodiversità" - laboratorio del gusto per famiglie condotto da Maria Cristina Crucitti, The Cheese Storyteller. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

Ore 18-23 apertura OSTERIE DELLA TRADIZIONE e ENOTECA GOLOSA - Il

meglio delle eccellenze a tavola | Piazza Santa Maria Maggiore

MARTEDÌ 31 OTTOBRE

Ore 10-23 apertura OSTERIE DELLA TRADIZIONE e ENOTECA GOLOSA - Il meglio delle eccellenze a tavola | Piazza Santa Maria Maggiore
Ore 19-22 esibizione musicale del gruppo "Miki Folk Rouge Band" con canti tradizionali e popolari piemontesi, canzoni moderne rivisitate, storie di una volta, canzoni di Langa e tanto altro - OSTERIE DELLA TRADIZIONE | Piazza Santa Maria Maggiore

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE

Ore 9-20: IL TARTUFO E LE SUE MERAVIGLIE; I PRODUTTORI LOCALI; MELAVIGLIA; CUOR DI ZUCCA; LA VETRINA DEL TERRITORIO MONREGALESE; PECCATI IN GIOCO
Ore 10-23: OSTERIE DELLA TRADIZIONE e ENOTECA GOLOSA; RAKIKORNER

Ore 10-19 ASSAPORA LA CULTURA; INFINITUM
Ore 10,30-12,30e 16-19 Mostra "Gli acquerelli di Agide Noelli"
Ore 10,30 "Sidro di mele: la riscoperta del vino di montagna" - laboratorio del gusto per famiglie condotto da Sabrina e Ivo, Società Agricola l'Ostal Val grana. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti | Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino
Ore 12-14 esibizione musicale del gruppo "Miki Folk Rouge Band" con canti tradizionali e popolari pie-

montesi, canzoni moderne rivisitate, storie di una volta, canzoni di Langa e tanto altro | OSTERIE DELLA TRADIZIONE - Piazza Santa Maria Maggiore
Ore 15-17,00: laboratorio per famiglie (su prenotazione) "Halloween in Tipografia" presso il Museo della Stampa | Piazza d'Armi 2/e
Ore 15,00 "Nonna, siediti! Oggi cucino io" - laboratorio ludico-didattico per bambini condotto da Micheli, specialità artigianali e Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Centro Espositivo Santo Stefano - Via S. Agostino

DOMENICA 29 OTTOBRE A PIAZZA

Dalle ore 15 alle 17 Impara il vino con Andrea e Luca Moser. Uno spazio pensato per imparare a conoscere il mondo del vino. Portici Sottani, piazza Maggiore
Ore 15 Dialoghi di vino. Con Anna Prandoni, Andrea Moser e Giuseppe Caviola. Circolo di Lettura, piazza Maggiore
Ore 16 Vino e territorio Come si può raccontare un territorio?
Ore 17 Racconti di cib. Con Anna Prandoni, Giulia Salis, Marco Poggianella, Serena Milano, Alessio Cicchini, Roberto Valbuzzi di Cortesie per gli ospiti. Circolo di Lettura, piazza Maggiore
Ore 18 Location storiche cittadine. Brindisi con le bollicine e i vini del territorio: per gustare e comprendere, presso Liber, Il Museo della Stampa, ex-Teatro Sociale. Museo della Ceramica

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Elisa & Sergio
organizzano corsi per
Bambini, Ragazzi e Adulti

- Balli Caraibici**
Salsa, Bachata, Merengue
- Kizomba**
- Balla&Brucia Calorie**
Latin Step&Fitness
- Baby Dance**
Balli di gruppo per Bambini
- Preparazione Gare**
Lezioni Private

PIANFEL, via Roma 39
MONDOVI', via San G. Govoni 75
info: 339 8409991
sabordebachata@gmail.com

da oltre 15 anni al vostro servizio

"ALDO CARNI
C U N E O

**VI ASPETTIAMO
NELLA NOSTRA BOUTIQUE
DELLA CARNE**

**MACELLERIA
GASTRONOMIA
SALUMI & FORMAGGI
SELEZIONI DI VINI E PRIMIZIE**

CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15
0171 67051 - www.aldocarni.it

monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE OFFRE UNA LINEA
COMPLETA DI CROCCANTINI
E BOCCONCINI PER SUPPORTARE
IL REGOLARE SVILUPPO
DEL TUO GATTINO.

Un'alimentazione corretta ed equilibrata
con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita,
senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

ANATRA!
MONOPROTEIN!

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY



MONGE
La famiglia italiana del pet food

MEDICINA^e SALUTE

DALLA LOTTA AI BATTERI AL MONDO DEI FUNGHI, FINO ALLA PREVENZIONE DEI TUMORI

Il Festival della Scienza insegna a stare bene

Nell'ambito dell'importante rassegna gli appuntamenti con Alisa, Asl3, Gaslini e Galliera

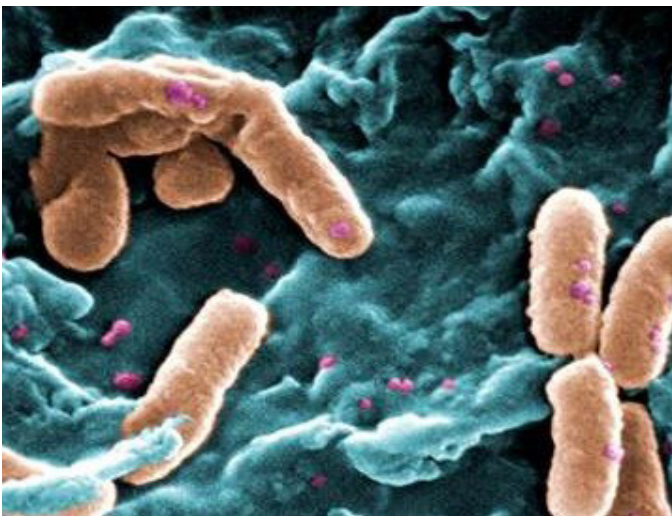
■ La sanità ligure partecipa con eventi, laboratori e iniziative all'edizione 2023 del Festival della Scienza in programma fino al 5 novembre a Genova e che ha come parola chiave «Impronte». Alisa, le Asl e gli ospedali liguri partecipano per accendere il faro su tematiche di grande interesse, diffondendo aspetti scientifici con un linguaggio adatto a tutta la popolazione. «I temi legati alla salute - dice Angelo Gratarola, assessore alla sanità di Regione Liguria - devono per prima cosa essere supportati dalla conoscenza scientifica. Portare i temi della sanità al Festival, rassegna riconosciuta a livello internazionale, è fondamentale e ci consente di affrontare e divulgare tematiche di grande importanza, come la prevenzione delle malattie infettive, il contrasto alle dipendenze, il sostegno alla ricerca. Tutto questo viene fatto con il supporto della scienza da una parte, ma anche con una comunicazione diretta e comprensibile a tutti, non solo agli addetti ai lavori. E' questo il modo migliore per diffondere nei cittadini la cultura dei corretti stili di vita e di come vanno affrontate le diverse patologie».

ALISA

Laboratorio: nel Segno dei microorganismi. Prevenzione, diagnosi e cura: ore 9-16; sabato e festivi 10-19. Piazza delle Feste Ponte Embriaco - Area Porto Antico. È un laboratorio interattivo rivolto a tutta la popolazione dai 14 anni e, in particolare ai giovani, con l'obiettivo di testare la conoscenza rispetto ad agenti patogeni, modalità di trasmissione, sintomi, prevenzione, cura, di alcune malattie infettive, correggere credenze errate, acquisire informazioni corrette: è questo il tema del laboratorio a cura di Alisa, Azienda Liguria Sanitaria della Regione Liguria, Università degli Studi di Genova e Dipartimento di Scienze della Salute, in collaborazione con Ospedale Policlinico San Martino e il quotidiano latino-americano, Fast Track Cities che promuove, tra l'altro, le iniziative di prevenzione e le informazioni circa i centri di prevenzione e cura presenti.

Nella storia dell'umanità le malattie infettive sono state sempre presenti e hanno lasciato un'impronta importante nei secoli. Grazie agli progressi della scienza e della medicina le terapie hanno fatto passi in avanti, ma le malattie sessualmente trasmesse ad oggi non sono sparite, anzi sono in aumento in alcuni paesi, tra cui l'Europa. Sempre più colpite sono le fasce di giovani adulti e gli adolescenti (15-24 anni) per l'attività sessuale più frequente che spesso non hanno sintomi o li trascurano. In particolare, i numeri dell'Organizzazione mondiale della Sanità stimano più di un milione di nuovi contagi da malattie sessualmente trasmesse ogni giorno in tutto il mondo.

Questo deve spingerci a mantenere viva l'attenzione su un concetto importante: la prevenzione. Parlare delle malattie sessualmente trasmesse aiuta a combattere lo stigma, altamente incombente e dan-



noso, dal momento che ci si può curare perfettamente, spesso anche molto facilmente, grazie ai progressi scientifici. Tra le patologie che hanno lasciato le maggiori impronte, ancora ben visibili ai giorni nostri riconosciamo: HIV, sifilide, virus dell'epatite A, virus dell'epatite B, virus dell'epatite C, virus della varicella, Papilloma Virus, Monkeypox, Gonococco, Meningococco.

OSPEDALE GALLIERA

Laboratorio: passato e futuro delle professioni sanitarie. Fino al 2 novembre alle 9 e alle 11.30 nel salone dei Congressi, via Volta 8.

Avete mai pensato a quali sono e come sono strutturate le professioni sanitarie in tutte le loro sfaccettature? Quelle riconosciute in Italia sono ben trenta. Le professioni esplorate in questo laboratorio vanno da quella infermieristica al tecnico di laboratorio, dal fisioterapista al tecnico radiologo. Questo laboratorio è inteso a soddisfare tutte le vostre curiosità: per un giorno potrete lavorare come i professionisti e le professioniste che operano in ospedale e scoprire i segreti e le procedure di un laboratorio ospedaliero. Il percorso esperienziale sarà costituito anche da una parte espositiva, per un excursus tra passato e presente di questi ambiti professionali, fino alle più moderne tecnologie e innovazioni in ambito assistenziale e diagnostico.

Sempre al Galliera le impronte dei batteri su di noi - Resistenza agli antibiotici e altri impatti sulla salute. Incontro con Silvia Boni, Maria Luisa Cristina, Emanuele Pontali, modera Marina Sartini. Appuntamento il 2 novembre alle ore 15 nel Salone dei Congressi. Il nostro corpo, così come l'am-

biente naturale, è ricco di batteri, che «abitano» anche l'ambiente sanitario. La maggior parte di essi lascia un'impronta positiva sull'ambiente e sulle persone, ma alcuni batteri possono diventare nocivi e cambiare, di conseguenza, la loro impronta. Può succedere per vari motivi; a volte siamo proprio noi a creare delle condizioni favorevoli allo sviluppo di ceppi nocivi o allo spostamento dell'impronta a luoghi fisici normalmente sterili, o quasi, come gli ospedali e le Rsa, o anche organi e cavità interne del nostro corpo. Normalmente ci difendiamo da queste ultime situazioni con il lavaggio delle mani, la disinfezione degli ambienti e l'uso degli antibiotici. Tuttavia, l'impronta ambientale dei batteri comprende anche una minoranza di ceppi che porta con sé delle resistenze ai comuni antibiotici o un'aumentata capacità adesiva alle superfici. Questo cambio d'impronta può essere avvenuto nell'ambiente o in ambito sanitario. Il suo impatto è devastante in termini di danni alla salute, mortalità ed aumento dei costi sanitari. Questo incontro vuole proporre un percorso di conoscenza di queste varie impronte dei batteri che hanno per la nostra vita conseguenze così importanti.

Si parla di Prevenzione del cancro - L'impronta che possiamo dare al nostro futuro nell'incontro con Carla Micaela Cuttica, Carlotta Defferrari, Cesare Massone, modera Andrea De Censi. Il 3 novembre alle 11 nel salone dei Congressi.

Prevenire è meglio che curare, e per farlo è importante fornire a ciascuno gli strumenti essenziali per difendere la propria salute co-



struendo delle robuste «impronte» per il futuro. La ricerca scientifica, infatti, sta confermando che, grazie a diverse strategie di prevenzione, è possibile ridurre il rischio di sviluppare un tumore, arrivare a una diagnosi precoce della malattia o, comunque, evitare o limitare la comparsa di complicazioni tardive o eventuali recidive. Gli stili di vita possono avere un impatto significativo sulla salute a lungo termine e possono essere di aiuto nella prevenzione di alcune forme di tumori. Pertanto, è fondamentale fornire al pubblico più giovane informazioni sulla necessità di uno stile di vita sano e di controlli periodici per individuare precocemente eventuali problemi di salute. Inoltre, promuovere la prevenzione del cancro durante l'adolescenza può aiutare a ridurre il rischio di sviluppare la malattia in età adulta e ad adottare abitudini salutari per tutta la vita.

PALAZZO DUCALE

L'impronta tecnologica sul nostro futuro: il progetto Raise (Robotics and AI for socio-economic empowerment). Incontro con Alberto Pilotto, Maria Chiara Carrozza, Federico Delfino, Giorgio Metta, Valentina Gregori. Appuntamento il 31 ottobre alle 11 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Il progetto Raise sceglie il Festival della Scienza per presentarsi per al pubblico con un incontro che riunisce mondo accademico e della ricerca, istituzioni e imprese del territorio. Lo scopo? Favorire la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative in aree che vanno dalla sanità alla sostenibilità ambientale, dai porti «intelligenti» alle smart city inclusive. Ospiti d'eccezione si confron-

LA SANITÀ LIGURE

è impegnata nella divulgazione di temi essenziali per la salute dei cittadini. Grazie al Festival della Scienza si potranno incontrare gli specialisti e sentire dalla loro voce quali siano gli argomenti di attualità in tema di prevenzione e cura delle malattie

varsì senza più armi di difesa dalle infezioni. Si tornerà a morire a causa di una polmonite o di una banale ferita, come accadeva neanche troppo tempo fa? L'antibiotico-resistenza è oggi uno dei principali problemi di sanità pubblica in tutto il mondo ma, fortunatamente, ci sono armi a nostra disposizione. Ecco che entrano in scena i batteriofagi, detti comunemente fagi: virus ubiquitari, presenti in natura, che si cibano di batteri e che prima della scoperta degli antibiotici erano usati per combattere le infezioni. Questa tavola rotonda intende raccontare la storia dei fagi e di come possono aiutarci a contrastare la resistenza agli antibiotici.

ASL3

Il regno dei funghi: alleati o nemici? Le impronte dei funghi nell'ecosistema. Fino al 3 novembre 9-13 lunedì, sabato e festivi chiuso. Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova - DocSAI Via Ai Quattro Canti di San Francesco 49-51. I funghi sono ovunque e popolano la Terra da molto più tempo di noi, influenzando gli ecosistemi naturali, ma anche il nostro corpo. Il rapporto tra funghi, esseri umani e ambiente è talmente stretto che da non molti anni è nata una nuova disciplina scientifica che studia l'impatto sociologico dei funghi, l'etnomicologia. Questo laboratorio vi insegnerà a riconoscere le impronte lasciate dai funghi come segno della loro esistenza. Il percorso interattivo analizzerà la vita dei miceti, le loro caratteristiche, gli ambiti applicativi dove il fungo è utilizzato e i cicli biogeochimici, fino ad arrivare all'analisi e distinzione delle specie tossiche e mortali da quelle commestibili.

Le tracce della fragilità muscoloscheletrica. Un'indagine degna di Sherlock Holmes: conversazione con Andrea Giusti, modera Elisa Nerva. Il 30 ottobre, ore 16 Palazzo della Regione, Sala Trasparenza Piazza de Ferrari, 2r. Il problema delle cadute e delle fratture da fragilità nei soggetti fragili e ad alto rischio è un problema concreto. Per questo motivo, dal 2020 è attivo come utile strumento di prevenzione, presso il Poliambulatorio di Genova Nervi della Asl3 Genova, un centro d'avanguardia. L'ambulatorio, implementato dalla Asl3 Genova attraverso la S.C. di Reumatologia e la SSD Malattie Metaboliche Ossee e Prevenzione delle Fratture nell'Anziano, definisce un percorso dedicato a soggetti a rischio, in prevalenza di età alta, finalizzato a individuare e analizzare precocemente i segnali clinici e i campanelli d'allarme che definiscono i soggetti ad alto rischio di caduta e frattura. Questo incontro intende illustrare i percorsi attivati nel contesto dell'attività dell'ambulatorio, fornendo strumenti individuali implementabili nella vita quotidiana per la prevenzione delle fratture e delle cadute e per incrementare la consapevolezza del problema. Un percorso formativo pro-attivo che prevede, oltre a una fase informativa, anche una fase interattiva.

teranno tra loro e con il pubblico su come possiamo progettare il nostro futuro sfruttando le risorse, umane e tecnologiche, che il territorio ligure ha da offrire. Un confronto che introdurrà il pubblico alle tematiche di ricerca e trasferimento tecnologico del progetto. Nella seconda parte dell'incontro Cristina Battaglia, program manager del progetto, modererà una sessione dedicata agli interventi del gruppo di coordinamento del progetto (Andrea Pagnin, Davide Giglio, Lorenzo De Micheli, Michela Spagnuolo, Marco Faimali), per raccontare le grandi sfide progettuali e tecnologiche da affrontare per migliorare il nostro futuro. La conferenza è collegata alla mostra Raise, il villaggio dell'innovazione. Ingresso gratuito, non è necessaria iscrizione o prenotazione.

OSPEDALE GASLINI

Batteriofagi contro super batteri. Virus alleati della nostra salute. Dialogo internazionale con Benjamin Chan, Mariagrazia Di Luca, Alessio Mesini, modera Alessia Franceschi. Il 4 novembre, ore 21 Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Piazza Matteotti, 9. Lo sviluppo e l'impiego degli antibiotici ha rivoluzionato l'approccio al trattamento e alla prevenzione delle malattie infettive e delle infezioni, permettendo l'evoluzione della medicina moderna. Oggi, tuttavia, l'utilizzo estensivo degli antibiotici e la comparsa di resistenza agli antibiotici, la cosiddetta antibiotico-resistenza, rischiano di rendere vane queste conquiste. I batteri resistenti, talvolta anche a più antibiotici contemporaneamente, rappresentano un grave pericolo per l'umanità, che rischia di tro-

Diego Pistacchi

LIGURIA PROMOSSA DALLA COMMISSIONE

Regione all'avanguardia nell'utilizzo dei fondi Ue

In poco più di un anno (su sette) già investito quasi un terzo della dotazione. E i progetti sono un successo



FORMAZIONE E OCCUPAZIONE Due settori nei quali la Liguria ha fortemente investito con i fondi Ue

■ C'era una volta la Liguria che non spendeva i fondi europei, che lasciava scadere i bandi, costringendo l'Italia a «restituire» centinaia di miliardi di lire (e poi milioni di euro) che invece altrio Paesi sfruttavano a pieno. Quella Liguria non c'è più. E a certificarlo è la stessa Commissione Europea, che manda i proprio ispettori a verificare saltuariamente lo stato di avanzamento delle pratiche e l'attività svolta dai Paesi membri attraverso i loro enti sul territorio. Uno di questi appuntamenti, con verifica dello stato dell'arte, si è tenuto nei giorni scorsi presso gli uffici di Regione Liguria dove di è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma Fse + 2021-2027. Un gruppo di lavoro, presieduto dall'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola, che però coinvolge diversi soggetti (oltre 40) e soprattutto gli inviati della Commissione Europea, oltre a rappresentanti delle autorità nazionali competenti in materia di fondi europei, Anpal, Agenzia e Dipartimento della Coesione Territoriale, Unità di Missione del Pnrr presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un gruppo che ha analizzato ciò che è stato dato, anche grazie alla collaborazione del partenariato locale, tra cui le Camere di Commercio di Genova e Riviere di Liguria, le associazioni datoriali di categoria di tutti i settori produttivi, le organizzazioni sindacali, l'ufficio scolastico regionale, l'Anci, l'Università e i rappresentanti del Terzo Settore.

Nella seduta sono stati resi noti i dati di attuazione sia del Programma Regionale Fse + 2021-2027 sia quelli della programmazione Fse 2014-2020 che deve essere ancora compiutamente rendicontata. In poco più di un anno di attuazione, le attività del Fse+ sono infatti partite il 19 luglio 2022 dopo il via libera della Commissione Europea, l'importo già programmato dalla Regione Liguria si attesta su 133 milioni di euro, a fronte di un'assegnazione complessiva per il settennio di 435 milioni di euro. I dati di monitoraggio fin qui raccolti testimoniano inoltre il coinvolgimento di oltre 8.300 destinatari e l'approvazione di più di 400 progetti. «La nostra programmazione va avanti e soprattutto funziona bene - spiega l'assessore Scajola - . I dati sono lo specchio di un lavoro tanto importante quanto attento e scrupolo-

loso condotto insieme al territorio, alle Camere di Commercio e ai Comuni che vogliamo coinvolgere sempre di più. Attraverso il Fondo sociale europeo stiamo facendo davvero tanto per la Liguria nei più svariati settori, ma con lo scopo univoco di aiutare più cittadini possibili. Aver già programmato 133 milioni di euro è segno tangibile di quanto stiamo mettendo in campo con risorse mai viste

prima che vogliamo continuare a sfruttare al massimo delle nostre potenzialità migliorando i già ottimi risultati ottenuti nel settennio precedente. Anche in questo settore ci stiamo affermando come Regione virtuosa a livello nazionale e questo non può che essere fonte di grande soddisfazione».

Anche gli obiettivi finanziari con questi fondi rafforzano la correttezza delle scelte opera-

te. Tra questi rientrano infatti diverse iniziative che vedono Regione Liguria riconosciuta come un'autentica eccellenza a livello nazionale. I soldi europei sono andati ad esempio a sostenere e sviluppare percorsi triennali di istruzione e formazione e gli Its, che nei giorni scorsi hanno visto la Liguria riconosciuta come la Regione italiana che ottiene i migliori risultati. Ma del finanziamento fanno parte anche i

bonus assunzionali nel settore turismo che tanto hanno incontrato il favore di operatori e sindacati, o ancora i bandi di formazione per disoccupati, passando per i corsi di formazione per soggetti disabili, progetti per l'orientamento alla formazione e al lavoro, risorse per la formazione continua dei lavoratori occupati e alta formazione, senza dimenticare i voucher per l'accesso ai servizi come gli asili nido o per l'assunzione di badanti e baby sitter.

Rispetto alla conclusione della programmazione Fse 14-20, sta invece per essere inviata alla Commissione una domanda di pagamento che porta il totale complessivo delle risorse fin qui rendicontate al 86% del valore del Programma, con un incremento di oltre 42 milioni di euro rispetto all'ultima certificazione di spesa. Tale performance consente di superare già in oggi il target di spesa da raggiungere al 31 dicembre 2023 secondo le previsioni dei regolamenti europei. Nel settennio di riferimento il Programma regionale ha visto approvati più di 6.000 progetti con il coinvolgimento di oltre 200 mila destinatari.

L'ESPANSIONE DI UNA REALTÀ VIRTUOSA

L'azienda ligure che cresce quando va... per cartoni

ReLife Group acquisisce imprese piemontesi ed è tra i primi tre player nazionali del packaging

■ C'è una realtà ligure che prosegue nell'ottimo momento di crescita anche se... «va per cartoni» anche fuori regione. Quello che nel modo di dire comune è sinonimo di una pessima salute economica, per ReLife Group, è al contrario il core business e sintomo di grande effervescenza. R LiPe Group è infatti il primo gruppo italiano operativo nell'economia circolare, ha siglato, tramite Relife Paper Packaging S.r.l, un accordo per acquisire S.g.i. S.p.A., scatolificio attivo da oltre 60 anni con uno stabilimento a None (in provincia di Torino) di oltre 15.000 metri quadri.

L'operazione, il cui closing è soggetto all'avverarsi di talune condizioni sospensive, arriva a distanza di poche settimane dall'annuncio dell'acquisizione dello scatolificio De.Le.S. e della sua controllata Ondulati Menegazzi e si inquadra nella strategia di espansione del Gruppo ReLife per rafforzare la sua divisione Paper Packaging, che si occupa di imballaggi sostenibili ottenuti dalla raccolta e dalla trasformazione della carta e del cartone riciclati. Le due acquisizioni consentiranno alla divisione Paper Packaging di produrre circa 314 milioni di metri quadrato di cartone nel 2024 po-

sizionandosi così nelle prime tre posizioni dei player nazionali e al sesto posto in assoluto.

Con il nuovo assetto, il Gruppo ReLife raggiungerà 500 milioni di euro di fatturato di cui quasi il 50% generato dalla divisione Paper Packaging per un totale di circa 1.000 persone che lavorano a tempo pieno, di cui 370 nella sola Paper Packaging.

«Negli ultimi anni gli imballaggi di carta e cartone hanno registrato una crescita consistente rendendo questo settore interessante nel nostro piano di crescita e di integrazione all'interno del sistema di economia circolare.

Oltre alle due recenti acquisizioni, abbiamo già avviato un progetto che prevede l'ampliamento dell'impianto Paper Packaging di Vercelli e la dotazione di una seconda macchina ondulatorice per fornire fogli di cartone ondulado agli stabilimenti acquisiti così da rinforzare ulteriormente la divisione Paper Packaging sempre in un'ottica integrata di Gruppo. Infatti, buona parte della carta trasformata proviene dalla raccolta della divisione Recycling, poi lavorata in fogli e infine in scatole garantendo ai nostri clienti un percorso di circolarità certificato», spiega Marco Benfante, ceo di ReLife.

GENOVESE GUIDA LA MISSIONE

Alla scoperta dell'intelligenza artificiale negli Usa

L'onorevole ligure Ilaria Cavo guida la delegazione italiana alla scoperta dei segreti dell'intelligenza artificiale a stelle e strisce.

Si è conclusa da poche ore la missione negli Usa di una delegazione del Comitato di Vigilanza sulla Documentazione della Camera dei Deputati.

La missione, guidata dal presidente del Comitato, Anna Ascani, e dalle deputate Ilaria Cavo e Rosaria Tassinari, ha avuto come focus l'intelligenza artificiale. La delegazione ha avuto l'opportunità di visitare alcuni dei principali attori nel campo dell'IA, tra cui Microsoft, Aws, Salesforce, OpenAI, Google e Meta, per comprendere meglio lo stato dell'arte e gli sviluppi futuri di questa tecnologia rivoluzionaria. Durante la missione, le deputate hanno anche incontrato i rappresentanti di Innovit (hub dell'innovazione italiana in Silicon Valley) e i ricercatori dell'Institute for Human-Centered AI dell'Università di Stanford. Questi incontri hanno offerto l'occasione per approfondire temi come le potenzialità dell'IA, le sfide etiche e giuridiche che essa presenta, le implicazioni per la stabilità delle democrazie e le potenziali applicazioni a supporto del lavoro parlamentare. Nel corso della missione, che segue un ciclo di audizioni svoltesi tra aprile e luglio 2023, sono emersi diversi spunti di riflessione.

Organizzato da Fiaip a Savona

Un corso propedeutico per conseguire l'esame abilitante all'esercizio della professione di «agente immobiliare e mandatario a titolo oneroso». È l'iniziativa organizzata in sinergia con Futura, ente di formazione accreditato. A Savona decolla il progetto "Fiaip Junior" in collaborazione con Banco Bpm. L'obiettivo è quello di sostenere i giovani agenti immobiliari per iniziare un percorso lavorativo dagli orizzonti ampi e soprattutto interessanti. L'iniziativa, pensata due anni fa, è stata varata grazie alla collaborazione tra il presidente provinciale Fabio Becchi e l'attuale delegata per la formazione, Laura Tilocca. Il consiglio Fiaip di Savona ha appog-

Corso per formare giovani agenti immobiliari

giato e sostenuto l'idea, trovando nella persona di Klara Piacenza (agente immobiliare da circa due anni) la referente del progetto.

«È in questo contesto che si consolidano i rapporti con gli aspiranti agenti immobiliari, i quali, oltre alle ordinarie lezioni, sono accompagnati all'esame, con il supporto di lezioni integrative per il ripasso e simulazioni della prova di esame organizzate dal Collegio Fiaip Savona», sottolinea il presidente provinciale di Fiaip Savona Fabio Becchi. Durante il corso gli aspiranti

agenti hanno la possibilità di entrare a contatto con la vita federativa, conoscendo colleghi qualificati, partecipando ai corsi dedicati agli associati in qualità di uditori e trovando nei membri del collegio il supporto necessario per affrontare le difficoltà. Aggiunge Fabio Becchi: «Dopo aver superato l'esame i nuovi colleghi vengono sostenuti nelle delicate fasi iniziali del loro percorso lavorativo, passaggio altrettanto importante anche per far fronte alle inevitabili difficoltà legate alla mancanza di fondi economici, alle problematiche tec-

niche e legali e all'assenza di figure di riferimento con cui relazionarsi nei momenti più complessi».

Di particolare interesse per i giovani agenti immobiliari le opportunità legate all'accesso al credito, per il quale sono stati creati tavoli di lavoro dedicati. In futuro sono previste agevolazioni di indubbio interesse per chi si avvicina alla professione. Per rispondere all'esigenza di carattere economico è già stata approvata una convenzione con Banco Bpm. «È nostra volontà - conclude Becchi - quella di

creare una rete di comunicazione che aiuti i nuovi professionisti a ricevere la giusta assistenza sia dalla federazione che dai colleghi stessi. Tutto ciò li rende molto più forti e li supporta nella conquista della loro autonomia lavorativa contro ogni forma di abusivismo. A questo scopo Fiaip rende operativi una serie di importanti canali che facilitano la comunicazione e la vicinanza tra gli agenti immobiliari junior: gruppi di lavoro, email dedicate e utilizzo dei social (ad esempio Facebook). Il progetto dunque si pone il duplice obiettivo di sostenere i giovani professionisti e incrementare le iscrizioni al Collegio di appartenenza».

INDAGINE DEI CARABINIERI

Cerca di strangolare la moglie dopo una lite per futili motivi

Arrestato per tentato omicidio un 42enne a Savona: è stato egli stesso a chiamare il 118 quando la donna ha perso i sensi

Monica Bottino

■ Non si è fermato quando lei urlava. Non ha smesso nemmeno quando - facile immaginarlo - lei l'ha supplicato. La sua furia è andata avanti fino a quando ormai lei non respirava più. Solo in quel momento le ha staccato le mani dal collo, ma lei era esanime. Poi ha chiamato il 118. La scorsa notte, in un appartamento del centro di Savona, si stava per consumare l'ennesimo femminicidio. Un 42enne albanese ha chiamato il 118 per la moglie, una donna di 31 anni: quando il personale medico è arrivato è parso subito chiaro quello che era accaduto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale Stazione, che hanno immediatamente avvisato il sostituto procuratore di turno, Giovanni Battista Ferro, che ha dato il via alle indagini, con la collaborazione di personale specializzato della Compagnia Carabinieri di Savona. I militari giunti sul posto avevano trovato l'uomo in preda alla disperazione, che confessava di aver tentato di strangolare con tutte le proprie forze la moglie, fermandosi so-



I carabinieri sono intervenuti in un appartamento del centro di Savona

lo quando si era accorto che la donna non respirava più. Secondo le prime ricostruzioni, fatte grazie al racconto dell'uomo, durante la serata la coppia aveva litigato per futili motivi e quando la moglie si era chiusa in camera da letto lui aveva cercato di seguirla. Sentendola parlare al telefono con qualcuno, in preda alla gelosia, l'aveva aggredita e stretta con forza al collo, fino a quando la donna aveva perso i sen-

si. Era stato proprio lui a richiedere l'intervento del personale medico, quando si era reso conto della gravità del suo gesto. Il personale medico ha tentato di rianimare la donna per un'ora. Alla fine la donna ha ripreso i sensi e ha ricominciato a respirare, ma è presto per sapere se si rimetterà. Al momento è ricoverata in Rianimazione all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è riservata. I carabinieri han-

no quindi arrestato il marito per tentato omicidio: l'uomo è stato condotto in Procura dove è stato sentito dal magistrato. In seguito è stato trasferito in carcere. Gli inquirenti fanno sapere che il procedimento è attualmente nella fase preliminare e i provvedimenti finora adottati non implicano la responsabilità dell'indagato, non essendo stata assunta alcuna decisione definitiva da parte dell'autorità giudiziaria.

LA SPEZIA

Maggiordomi di quartiere: nuovo sportello

È stato inaugurato ieri il nuovo sportello del servizio Maggiordomo di Quartiere, ospitato nel centro culturale Dialma Ruggiero della Spezia. Il servizio, nato in forma sperimentale nel 2019 e ampliato a tutta la Regione nel 2020, è pensato per aiutare i cittadini in varie incombenze quotidiane, come portare a termine una pratica amministrativa, ritirare pacchi e pagare le bollette: tutte attività che, soprattutto nel caso di famiglie o persone anziane, possono far sorgere la necessità di un supporto. Grazie alla formula sportello diffuso, alcuni dei 25 centri attivati in Liguria sono organizzati su più sedi, portando così i punti di erogazione del servizio a oltre 50; nel territorio dello Spezzino sono presenti 4 punti, distribuiti sul territorio in 12 sportelli diffusi per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini. I maggiordomi di quartiere entreranno in servizio a pieno regime a partire dal 2 novembre. «Il progetto è in grado di offrire un aiuto concreto per anziani e famiglie - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Grazie al Fondo Sociale Europeo la Regione ha scelto di puntare ancora di più sul progetto, aumentando gli sportelli a disposizione su tutto il territorio, nell'ottica di renderlo un servizio strutturato».

DEFENCE FOR CHILDREN

Appello alla premier sui minori migranti

Grande successo per la seconda edizione del seminario annuale organizzato dal Network Europeo sulla Giustizia a Misura di Minorenne e coordinato da Defence for Children International Italia, dal titolo «Trasformare i sistemi di giustizia per i minorenni migranti», che ha visto confrontarsi alcuni dei più importanti operatori, funzionari e agenzie nell'ambito della giustizia minorile provenienti da tutta Europa. Due giorni di incontri, panel e dibattiti tra Palazzo Imperiale (piazza Campetto 8) e la sala conferenze dell'Istituto Nautico San Giorgio (Calata Darsena), in cui i relatori hanno messo a fuoco la primaria importanza della tutela dei minorenni migranti, soprattutto in un Paese di primo approdo come l'Italia, nazione ospitante dell'evento. In particolare, nel corso della seduta plenaria finale è stata presentata agli oltre 100 partecipanti, in rappresentanza di 20 Paesi europei, una lettera indirizzata alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e per conoscenza al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi attraverso la quale si invita il governo a riallineare il decreto immigrazione e sicurezza, nel processo di conversione in legge, ai criteri e alle norme europee e internazionali che regolano la protezione di qualsiasi persona minorenne, senza alcuna discriminazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

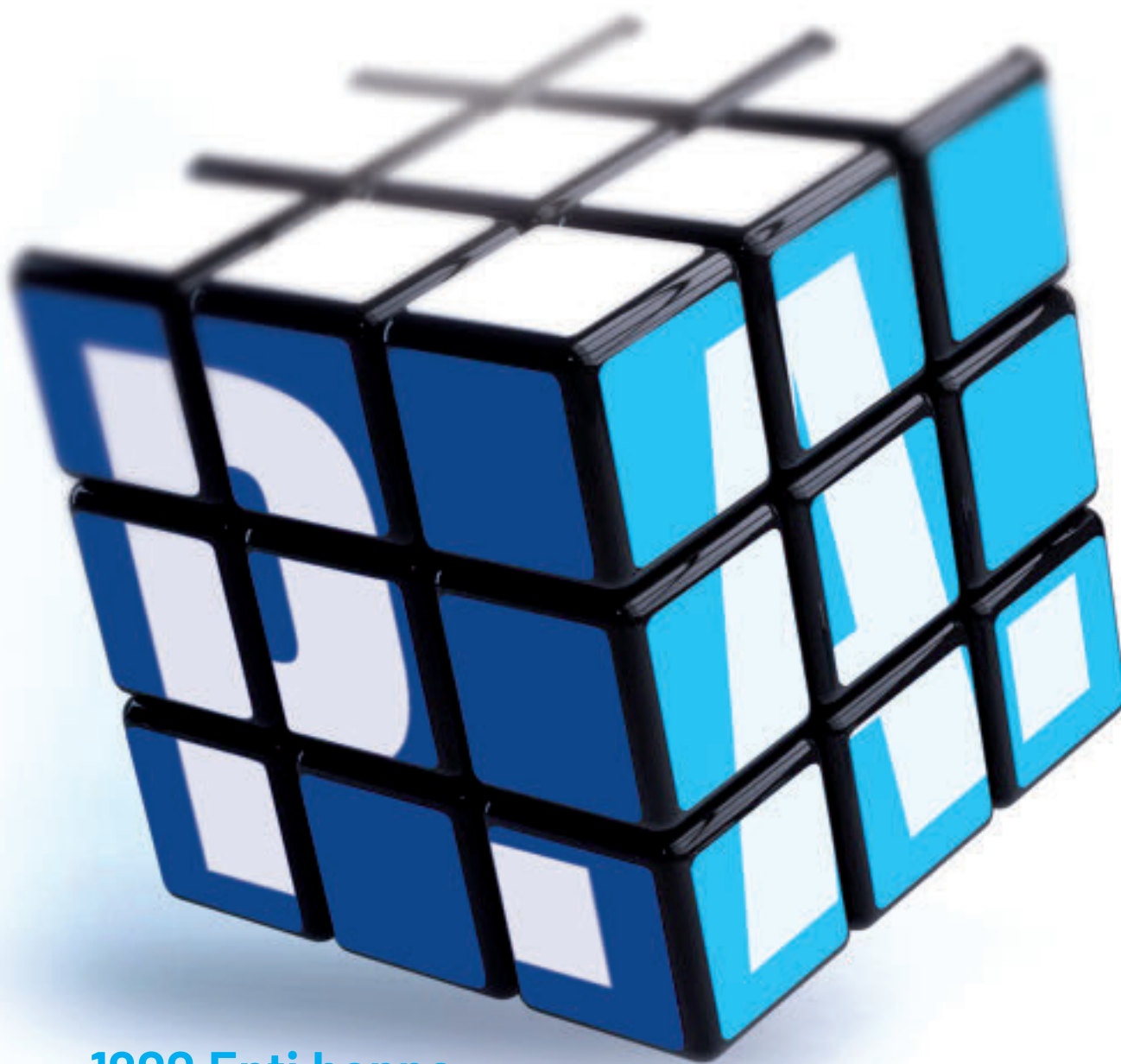
Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



1200 Enti hanno
già scelto le nostre

soluzioni

per innovare, semplificare, risparmiare.

Scopri tutti i servizi in Cloud su

www.almacentroservizi.it

DA CINQUANT'ANNI, SERVIZI INTEGRATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GRUPPO
Alma



SEDI E SEGRETERIA GENERALE • Via Frabosa 29/B • 12089 Villanova Mondovì (CN) • posta@alma-spa.it • +39 0174 599711 (30 linee r.a.)

l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Sin dalla promulgazione dello Statuto albertino (4 marzo 1848), invero, nel regno di Sardegna – unico stato pre-unitario che conservò l'elettività alle cariche anche dopo la Restaurazione asburgo-borbonica del 1849 – il voto non era obbligatorio. L'elettore non incorreva in alcuna penalità se non si recava al seggio. Del pari si dette per scontato che i deputati, liberi da qualsiasi vincolo di mandato e rappresentanti “della nazione”, dovevano rappresentare non solo gli elettori e i votanti ma anche chi era privo del diritto di voto. Nel 1861 la legge elettorale del regno sardo, elaborata da politici lungimiranti quali Cesare Balbo, Luigi Francesco Des Ambrois di Nevache e Camillo Cavour, fu adottata da quello d'Italia. Suscitò qualche malcontento, sia perché azzerò alcune norme “più avanzate” vigenti nei domini asburgici, sia perché non ampliò il diritto di voto, come sollecitato dai seguaci di Mazzini e di Garibaldi e da quanti rimpiangevano la Costituzione della Repubblica Romana del 1849, fondata sulla “sovranità popolare”.

A legge elettorale invariata e con un numero di elettori “politici” fermo a circa 600.000 su 22 milioni di abitanti (quelli dei consigli provinciali e comunali erano più del doppio rispetto a quanti eleggevano i deputati), la Camera eletta a inizio 1861 fu rinnovata nel 1865, dopo il trasferimento della capitale da Torino a Firenze, nel 1867, dopo l'annessione del Veneto euganeo, e nel 1870, con la “presa” di Roma e del Lazio. I seggi salirono a 508 e tali rimasero sino alle elezioni del 1921, quando alle urne furono chiamati anche gli elettori del Trentino e della Venezia Giulia. Nel 1870 votò appena il 44,5% degli aventi diritto. In Toscana i votanti furono solo il 32%, con la punta minima a Livorno (16,3%). L'astensione era predicata dal clero su direttiva della Sacra Penitenzieria vaticana che nel 1866 aveva autorizzato il voto “salvis legibus divinis et ecclesiasticis”, dal 1868 aveva proclamato il “non expedit” (“non è opportuno”), precisando poi che quella formula significava “prohibitionem”. Tuttavia in molti collegi i cattolici andavano ai seggi per impedire l'elezione di candidati “pericolosi”: garibaldini, mazziniani e, pessimi tra tutti, massoni, in un'età nella quale Pio IX bollava le logge come “sinagoghe di Satana”.

RIVOLUZIONARI ALLE URNE

Sic stantibus rebus, la “sinistra” sentì l'urgenza di riflettere su quanto fosse opportuno e/o necessario fare per accelerare le riforme di cui tutti sentivano bisogno e per “guarire la gran piaga della miseria” (parole di Garibaldi). Occorrevano convergenze tra pionieri del Risorgimento e liberali già militanti nella sinistra democratica dai tempi del connubio di “centro-sinistro” (sic) tra Cavour e Urbano Rattazzi. Proprio la prudenza dei governi della Destra Storica presieduti da Giovanni Lanza e Marco Minghetti spingevano i riformatori a passare dall’“astensione” alla “partecipazione”. L'intransigenza repubblicana ormai faceva il gioco dei

reazionari. A dare l'esempio era appunto Garibaldi, via via rieletto deputato nei collegi di Corniglio, Nizza Marittima, Milano, Corleto, Napoli... “Rivoluzionario”, innalzava l'insegna “Italia e Vittorio Emanuele”. Insomma, bisognava passare il Rubicone e fare i conti con la “monarchia rappresentativa”. Come poi spiegò Giosue Carducci, erano stati i “patrioti” a costringere Vittorio Emanuele II a prendere sulle spalle il “brut fardèl” dell'unificazione nazionale, a invadere Legazioni, Umbria, Marche e, annesso il Mezzogiorno, a irrompere in Roma. “Monsù Savoia” aveva anche lasciato Torino per Firenze. E pagava il prezzo più alto: la “scomunica” e l'esclusione dai sacramenti fulminata da Pio IX contro il re, il governo, il parlamento, l'intera classe dirigente della Terza Italia. I democratici “adulti”, dunque, non potevano voltare le spalle alla monarchia rappresentativa.

IL MARCO AURELIO DELLA TERZA ITALIA: DAI CEPPI...

Nell'estate del 1874 il governo del regno d'Italia era presieduto dal bolognese Marco Minghetti, con l'antico mazziniano Emilio Visconti-Venosta agli Esteri, Antonio Scialoja all'Istruzione, Silvio Spaventa ai Lavori Pubblici, Onorato Vigliani alla Giustizia: patrioti seri e intemerati. Garibaldini, mazziniani e radicali raccolti nella Consociazione romagnola decisero di discutere la linea da tenere nelle imminenti elezioni politiche. Il 1° agosto, da Caprera, Garibaldi scrisse a Celso Ceretti, ad Aurelio Saffi e al colonnello Cesare Valzania: «Ai fratelli nostri dei paesi che andate a percorrere, un saluto di cuore; e procureate di inculcare nell'animo loro che Massoni, Carbonari, Internazionali, ecc. devono schierarsi sotto il vessillo repubblicano, che, uniti, potrà condurci al compimento della nostra missione.» Era una dichiarazione di guerra contro la Corona? Niente affatto. Da anni l'Eroe esortava i “progressisti” a scendere nell'arena parlamentare. Bisognava stare in Parlamento per usare le leve del potere a beneficio degli esclusi dal voto, dei “dimenticati”. Il 2 agosto avvenne l'inverosimile. Ventotto “consociati romagnoli” si radunarono a Villa Ruffi, sul colle di Covignano, presso Rimini. A presiederli fu Aurelio Saffi. Il ministro dell'Interno, Gerolamo Cantelli di Rubbiano, li fece arrestare come pericolosissimi cospiratori. Furono tradotti in catene nel carcere-fortezza di Spoleto. In realtà stavano prendendo le distanze dai rivoluzionari veri, che diffondevano in Italia il programma della Commune soffocata nel sangue a Parigi. Lì gli internazionalisti (o comunardi) che non caddero durante l'espugnazione della città da parte delle truppe inviate dal governo, provvisoriamente insediato a Bordeaux, furono fucilati contro il muro del cimitero Père Lechaise o deportati nella Nuova Caledonia. Del-

AURELIO SAFFI, REPUBBLICANO COL RE



bolle di sapone? No, perché i massoni furono ripetutamente messi alla gogna, con gravi e spesso irreparabili danni. Il “caso Italia”, unico in Europa e nel mondo civile, merita di essere approfondito, anche per ricordare che la massoneria è vietata solo nei regimi fondamentalisti e dai partiti che continuano a giurare sulla veridicità dei “Protocolli dei Savi Anziani di Sion”.

Aldo A. Mola

Marco Aurelio Saffi (Forlì, 13 ottobre 1819-10 aprile 1890), Acquerello di Angela Suozzo. La sua figura e i suoi “tempi” sono stati rievocati a Forlì nel Convegno “Aurelio Saffi: eroe dimenticato del Risorgimento” organizzato dall'Associazione Culturale Aurelio Saffi, con interventi di Roberto Slaviero, Presidente del Collegio circoscrizionale Emilia-Romagna del Grande Oriente d'Italia; Umberto Pasqui e Claudio Servadei. Nell'occasione Alberto Urizio Kovereck ha presentato il sontuoso volume, linguisticamente limpido e riccamente illustrato, “R(ispettabile) (Loggia) A. Saffi, Or(iente) di Forlì” (ed. Risguardi, pp. 192). Sulla scorta di innumerevoli documenti d'archivio (riprodotti in fotografia e, quando necessario, trascritti a beneficio del lettore), esso ripercorre la vita della massoneria in Forlì dalle origini al forzato scioglimento (1925) e dalla rinascita (1945) alle nuove persecuzioni subite dall'Ordine con la strumentalizzazione dell’“affare P2” e l'inchiesta avviata dal procuratore Agostino Cordova, durata dieci anni e finita nel nulla. Solo

posta da Carlo Luciano Bonaparte, principe di Canino, e da Garibaldi (Mazzini arrivò a cose fatte). Crollata la Repubblica, l'11 luglio Saffi partì con il medico Vincenzo Goglioso alla volta di Genova. In una lettera alla madre descrisse con toni lirici la vista dal mare della costa ligure e della Superba. Ai due fu negato l'approdo. Pochi mesi prima a Genova era divampata una rivolta repubblicana, schiacciata da Alfonso La Marmora con pugno di ferro perché il regno usciva dalla sconfitta di Novara, doveva scrollarsi di dosso le condizioni più gravi della pace con l'impero d'Austria e non poteva certo accogliere a braccia aperte esponenti della appena naufragata Repubblica Romana. Sbarcarono a Porto Maurizio e raggiunsero casa Goglioso a Civezza, borgo arroccato sopra San Lorenzo. Pochi giorni dopo carabinieri e gendarmi li arrestarono e li trasferirono a Genova. Espulso dal regno di Sardegna (15 agosto), Saffi raggiunse Ginevra, poi Losanna. Su pressione dell'Austria, anche il governo elvetico gli intimò di andarsene. Raggiunse Mazzini a Londra. “Lettore” di italiano all'università di Oxford, conobbe e sposò Giorgina Crawford, nata a Firenze e mazziniana. Ne ebbe quattro figli dai nomi patriottici, come Attilio ed Emilio, in onore dei fratelli Bandiera, nel 1844 fatti fucilare da Ferdinando II di Borbone nel vallo del Rovito (Cosenza). Nel 1860 raggiunse Mazzini a Napoli. Il 7 aprile fu eletto deputato nel collegio di Acerenza (Basilicata). Si dimise con altri esponenti della sinistra democratica nel 1864 per protesta contro le misure repressive del “briantaggio meridionale” che, ormai privo di sostegni dall'estero e dopo la truce stagione delle esecuzioni sommarie, chiusa grazie alla Legge Pica, andava affrontata con riforme socio-economiche anziché con le armi. Nel 1867, dopo una seconda stagione in Gran Bretagna, ove conob-

be lord Palmerston, che lo apprezzò, Saffi tornò nella sua tenuta di San Varano, presso Forlì, nel cui collegio era stato eletto deputato. Dal 1873 assunse la guida dei mazziniani con Maurizio Quadrio, genero di Garibaldi, e Federico Campa-nella, gran maestro del Grande Oriente incardinato nel Mezzogiorno e forte di migliaia di affiliati, tra i quali parecchi ecclesiastici.

IL MAGISTERO DI AURELIO SAFFI

Ammanettati, incatenati due a due e tradotti in treno a Spoleto, gli “arrestati di Villa Ruffi” (come Saffi, Fortis, Felice Dagnino... subito vennero detti) furono ammassati tutti insieme in uno stanzone, senza che neppure fosse stato spiccato nei loro confronti un ordine di cattura. Pura “bestialità” come deplore Giosue Carducci. Per un attimo si temette il peggio. L'anarchico russo Michael Bakunin diramò il Manifesto del comitato italiano per la rivoluzione sociale che incitò: «Allo schiavo esser suo primo dovere quello di insorgere e ai soldati quello di disertare.» Seguirono altri arresti: il “fratello” Andrea Costa, allievo di Carducci e dal 1882 primo deputato socialista, e Alberto Mario (non massone), di cui molto e bene ha scritto Gianpaolo Romanato. Le elezioni dell'8-15 novembre 1874 segnarono l'avanzata delle sinistre, soprattutto nel Mezzogiorno. Saffi fu eletto deputato nel collegio di Rimini. Mentre Cantelli progettava di dichiarare fuori legge le opposizioni democratiche con la condanna al domicilio coatto da uno a cinque anni per gli avversari del governo, il primo a intuire la necessità di una svolta vera fu Vittorio Emanuele II, che nel 1875, affiancato dal generale Giuseppe Medici, antico garibaldino, ricevette Garibaldi al Quirinale. Sorreggendosi sulle grucce per i perenni postumi della ferita subita ad Aspromonte, il Generale illustrò al re il progetto per fare di Roma una città

moderna: arginare il Tevere, aprire un porto commerciale a Ostia e collegarlo con un canale alla Città Eterna, dotata di area industriale. “Agricoltore” (come sin dal 1848 si era fatto registrare alla Camera dei deputati), Garibaldi parlava non solo per chi disertava le urne, ma soprattutto per chi, essendo privo del diritto di voto, si attendeva riforme vere dalle classi dirigenti. Il 18 marzo 1876 il governo Minghetti fu messo in minoranza. Il Re incaricò Agostino Depretis, massone, di formare il primo ministero nettamente di sinistra, con all'Interno Giovanni Nicotera, sopravvissuto di misura alla spedizione guidata da Carlo Pisacane nel Mezzogiorno, finita tragicamente presso Sapri. Vittorio Emanuele II pretese e “benedisse” la svolta con il conferimento del laticlavio senatoriale ad antichi cospiratori definitivamente alleati della Corona: Vincenzo Malenchini, Giovanni Battista Micheli, Mariano d'Ayala, Giovanni Garella, Achille Rasponi, Vincenzo Sproveri, Angelo Bargonni, Francesco Magni, Giuseppe Manfredi, Jacopo Moleschott... Eletto un'ultima volta dalla sua natia Forlì nel 1887, alla testa dell'Associazione democratica bolognese e promotore dell'unificazione dei Supremi consigli del Rito scozzese antico e accettato, con i “fratelli” Carducci e Ceneri il 28 dicembre 1886 Saffi venne chiamato dal gran maestro Adriano Lemmi nella celebre loggia “Propaganda massonica”: un concentrato di personalità di spicco della Terza Italia, vera e propria “vetrina” di esperienze e di valori patriottici per far quadrato attorno alla Corona, pilastro del rinnovamento civile, come si vide con il nuovo codice penale (dovuto a Giuseppe Zanardelli iniziato trent'anni prima in una loggia di Torino) che abolì la pena di morte, ponendo l'Italia all'avanguardia della civiltà. Quel “mondo” va riscoperto e compreso oggi, quando le votazioni segnano la divaricazione tra eletti e delusi, tra mestieranti del potere e quanti s'interrogano sul futuro della democrazia parlamentare. Il dubbio è destinato a divenire più assillante col rinnovo del Parlamento europeo: un appuntamento che sta all'Italia odierna come gli eventi di un secolo e mezzo addietro stettero a quella appena nata, quando i “popoli d'Italia” nel volgere di pochi anni furono avviati all'unità e alle libertà grazie a leggi d'avanguardia e con le enormi, costose ma indispensabili infrastrutture che fecero da volano per il progresso civile ed economico-sociale. Quando il 10 aprile 1890, appena settantenne, si avviò all'Oriente Eterno, Marco Aurelio Saffi aveva motivo di ritenersi pago del ruolo svolto per l'Italia e per la Fratellanza Universale, nella cui Famiglia era entrato nel marzo 1862, quando fu iniziato massone nella loggia “Dante Alighieri” di Torino. Curatore delle opere di Mazzini, era del tutto contrario ai repubblicani “intransigenti” che gareggiavano con i socialisti nell'opposizione contro le Istituzioni, a tutto vantaggio dei reazionari e dei clericali, nemici giurati del Risorgimento e dello Stato d'Italia.

Aldo A. Mola



FINALE LIGURE

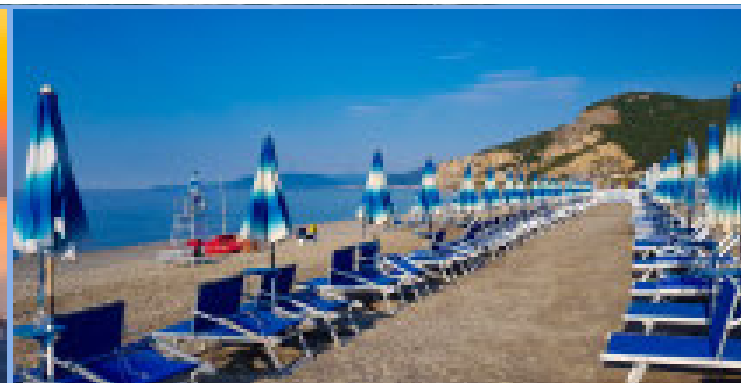
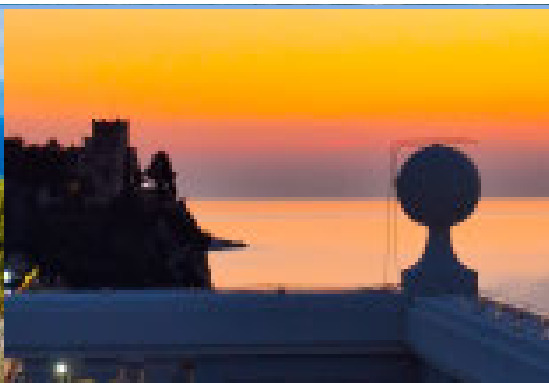
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

PROMO DOLCE AUTUNNO: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com